PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

IN COPERTINA
La pioggia
foto: Cendamo

Mensile - Anno XXVIII - N.7
settembre 2001

Pubblicità inferiore al 50%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
internet: http://friuli.qnet.it/ilponte
E-mail: ilponte@qnet.it

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo
0432/905189 - 907752 - 908226

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle 18 alle 19
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 0432.907752

Stampa: **Pentagraph - Ud**

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato gratuitamente alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Associato all'USPI

È in arrivo l'era dell'euro

Con il primo gennaio 2002 l'euro comincerà a sostituire le lire.L'operazione comporta indubbi vantaggi ma anche occasioni di diffuso disagio fino a quando non subentrerà l'abitudine.Soffermiamoci per consolarci a valutare il lato positivo di questa "rivoluzione" monetaria europea che riguarda 12 Stati e quasi 300 milioni di persone. Innanzitutto i prezzi saranno più trasparenti: eliminando i rischi del cambio verranno cancellate le oscillazioni di prezzo sulle merci importate, dovute all'andamento delle diverse valute.Inoltre sarà possibile un confronto immediato tra gli stessi prodotti su mercati diversi in quanto tutti espressi nella stessa valuta, l'euro. La concorrenza sarà maggiore perchè spariranno i costi delle commissioni dei cambi.

Viaggiare costerà di meno perchè saranno annullate le spese dovute ai cambi di valuta. La creazione di un unico, grande mercato finanziario europeo contribuirà a diminuire i costi generali per le imprese che potrebbero di conseguenza limitare i prezzi per i consumatori. Ma vediamo come cambierà la nostra vita.

Andremo fra sei mesi in giro con le tasche pesanti e, di nuovo, con il vecchio borsellino della nonna perchè la prima eurobanconota è quella da 5 euro (9.813,35 lire), mentre di lì in giù fino al centesimo ci saranno solo monete e monetine. In generale rischieremo di pagare di più su tanti prodotti: l'adeguamento alla valuta europea ha i suoi costi. Basti pensare ai nuovi registratori di cassa, alle nuove macchinette cambiavalute, ai nuovi distributori automatici di caffè, merendine, schede telefoniche. A preoccupare poi, sono gli arrotondamenti. Facciamo un esempio: il giornale che costa 0,77 euro (cioè 1.500 lire) potrebbe essere portato a un più rotondo 0,80 euro.Dovremo poi dare l'addio al libretto degli assegni e dalla nostra Banca farci dare un libretto nuovo "modello euro". In effetti già oggi si può ottenere il "blocchetto" euro-compatibile così come già ora si possono emettere assegni in euro, anche se il nostro conto corrente è in lire. Attenzione poi alle truffe.Se qualche sconosciuto che si spaccia per euro-funzionario suona al vostro campanello dandovi la possibilità di cambiare le vostre lire in euro, non fatelo.E' senz'ombra di dubbio un truffatore. Anche nel Codroipese qualcuno di recente c'è cascato.Già fin d'ora la piccola calcolatrice che fa l'equivalenza fra lire ed euro può diventare la nostra compagna quotidiana.Esistono in circolazione diverse versioni più o meno costose.Va privilegiato il modello più pratico. Fin d'ora buon euro a tutti !

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" funziona dalle **19.00 del venerdì alle 19.00 del venerdì successivo**. Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 3.000 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 7.500 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

DAL 8 AL 14 SETTEMBRE
Codroipo - dott.ssa Forgiarini - Tel. 0432.906048
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

DAL 15 AL 21 SETTEMBRE
Codroipo - dott.ssa Ghirardini - Tel. 0432.906054
Sedegliano - Tel. 0432.916017

DAL 22 AL 28 SETTEMBRE
Codroipo - dott. Toso - Tel. 0432.906101

DAL 29 SETTEMBRE AL 5 OTTOBRE
Codroipo - dott.ssa Forgiarini - Tel. 0432.906048
Flaibano - Tel. 869333
Talmassons - Tel. 0432.766016

DAL 6 AL 12 OTTOBRE
Codroipo - dott.ssa Ghirardini - Tel. 0432.906054
Lestizza - Tel. 0432.760083

DAL 13 AL 19 OTTOBRE
Codroipo - dott. Toso - Tel. 0432.906101
Bertiolo - Tel. 0432.917012

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. **909102**). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. **0431/529200**), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il servizio notturno feriale inizia alle ore 10.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE DAL 24-09-2000

PARTENZE PER UDINE

R ore 0.17 - iR ore 1.20 - R ore 6.07 (feriale per Trieste) - R ore 7.02 (feriale) - R ore 7.16 (feriale per Trieste) - R ore 7.36 (feriale) - ICN ore 7.47 - R ore 8.11 (feriale) - IR. ore 8.22 (per Trieste) R ore 9.03 - D ore 10.18 - D ore 10.34 (festivo) - iR ore 11.11 (per Trieste) - iR ore 13.11 (per Trieste) - R ore 13.41 - R ore 14.16 - R ore 14.59 - IR ore 15.11 (per Trieste) - R ore 15.53 (feriale) - R ore 16.20 - R ore 16.53 - IR ore 17.11 (per Trieste) - R ore 17.53 (no sabato)- R ore 18.18 - R ore 18.53 - iR ore 19.11 (per Trieste) - R ore 20.04 - R ore 20.18 - IR ore 21.11 (per Trieste) - R ore 22.20 - R ore 22.36 (no prefestivi) - iR ore 23.11 (per Trieste) - iR 23.24 (solo festivi).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 5.08 (feriale) - R ore 5.40 - R ore 6.12 - R ore 6.27 (feriale) - IR ore 7.02 - R ore 7.14 (feriale) - R ore 7.36 - R ore 8.06 - iR ore 8.45 - R ore 9.18 (festivo) - R ore 10.15 (festivo) - iR ore 10.45 - R ore 11.23 (festivo) - R ore 11.38 (feriale) - R ore 11.54 - iR ore 12.45 - R ore 12.54 (feriale) - R ore 13.24 (festivo) - R ore 13.32 - R ore 14.01 - iR ore 14.45 - R ore 14.57 (feriale) - R ore 15.21 (feriale)- R ore 15.50 - iR ore 16.45 - R ore 16.56 - R ore 17.29 (feriale) - R ore 17.54 - iR ore 18.45 - R ore 19.03 (no sabato) - D ore 19.27 - R ore 20.14 (fino a Sacile) - iR ore 20.45 - E ore 21.40 (per Napoli C.F.) - iR ore 22.45.

R = Regionale — **IR** = Interregionale
D = Diretto — **E** = Espresso

Orari autocorriere
Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE
Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 - 13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO
Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lunedì a martedì dalle 11.30 alle 14) 0432.909100
Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102
Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Martedì dalle 15.00 alle 17.00 0432.909180
Giovedì dalle 9.30 alle 12.00
Vaccinazione bambini (su appuntamento)
Venerdì dalle 8.00 alle 14.00 0432.909182
Vaccinazione adulti
Martedì dalle 15.00 alle 17.00 0432.909183
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146
Centro Salute Mentale:
Lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 18.00
Sabato dalle 8.00 alle 14.00 0432.909190

Funzioni religiose *in Codroipo*

FERIALE: Duomo ore 7.15 - ore 19
San Valeriano ore 18
Rosa Mistica (Istituti) ore 16

PREFESTIVO: Duomo ore 7.15 ore 19 San Valeriano ore 18
Rosa Mistica (Istituti) ore 16

FESTIVO: Duomo ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano ore 11 - Rosa Mistica ore 9.00

PICCOLA PUBBLICITÁ

Cercasi terreno agricolo in affitto località Zompicchia di Codroipo e Basagliapenta. Telefonare allo 0338.3551998, ottima offerta.

Ristorante Alì Babà cerca cameriera bella presenza, per informazioni tel. 0432.907188

Cerco lavoro come pulizie al mattino o pomeriggio, baby-sitter, assistenza anziani, presso alberghi, ristoranti, pizzerie, lavori casalinghi Tel. 0380.3177331 massima serietà.

Cedesi attività commerciale (Casa della lana) a Codroipo in P.zza Garibaldi. Per informazioni, telefonare allo 0432.901305.

22-23 SETTEMBRE

Distributore CASTELLARIN - Tel. 917087
BERTIOLO - Piazza Mercato

Distributore Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

NISI MARCO
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

PORFIDO G.P. & C.S.N.C.
STAZIONE SERVIZIO - CAR WASH
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

29-30 SETTEMBRE

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

6-7 OTTOBRE

MARTIN Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

AGIP ESPOSITO CAMINO
Via Bugnins Tel. 919119

Porfido
GRADISCA DI SEDEGLIANO - Tel. 916057
SELF SERVICE TUTTE LE DOMENICHE E NOTTURNO

15-16 SETT / 13-14 OTT

CANCIANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP TONIZZO - GPL
CODROIPO Via Lignano, 10

AGIP CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

AVVISO AI LETTORI

Gli inserti nella pagina dei "Momenti felici" riguardanti: anniversari di matrimonio, feste di classe, di compleanni, nozze d'oro etc. sono a pagamento.

Tariffa lire 100.000 a foto più didascalia (esclusa IVA).

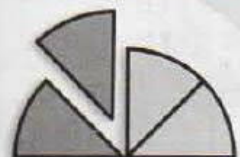
Per pubblicazioni di lauree, onorificenze l'importo sarà di lire 50.000 (IVA esclusa)

REGIONE

Rifiuti: il comune di Sedegliano"scriva" no

Verba volant ! E' tempo che gli organismi comunali (Sindaco, Assessori, Consiglieri, Commissione Edilizia) e le varie associazioni ambientaliste dicano un "no" chiaro ed inequivocabile, nei tempi e nei modi, su tutto l'inquietante panorama di impianti che si sta prefigurando: oltre ai vari impianti per il trattamento dei rifiuti, oltre al depuratore conto terzi per non tossici e nocivi, accettato a suo tempo di buon grado dalla Provincia anche se l'impianto era stato costruito in mezzo alle case preesistenti ed ora autorizzato nuovamente dalla Provincia a depurare in mezzo alle case come se questi dieci anni di problemi non fossero esistiti, oltre a tutto ciò quindi, dobbiamo far fronte anche alla possibilità che s'insedino più centrali elettriche lungo i confini del comune di Sedegliano. L'equazione dovrebbe essere elementare: più impianti uguale più inquinamento! Questa situazione sta per diventare singolare in Italia eppure, come se niente fosse, nessuno si muove. Se lo smaltimento dei rifiuti fosse un processo che portasse soldi in gran quantità senza dare alcun problema, certamente si troverebbero dei Comuni in Friuli che, a causa di ristrettezze economiche, si sbranerebbero a vicenda per portare in casa tanta ricchezza! Invece nessuno vuol trattare i rifiuti sul suo territorio. Perchè ? Allora cosa c'è di così importante che ha il potere di bloccare anche i tanti onesti cittadini che, sulle cose essenziali e preziose come la salute, il futuro dei figli e la qualità della vita tacciono o "no s'impacin"?
A dire di molti c'è la preoccupazione fondata che il comune di Sedegliano ceda a pressioni e all'accerchiamento dei grandi interessi. Infatti troppi banditori ripetono che: "se i progetti sono a posto bisogna concedere i permessi e chi si oppone paga i danni". Queste a noi sembrano più che altro intimidazioni. Non può essere vero, perchè allora chiunque può fare quello che vuole, oppure è vero che "le regole si applicano per i deboli e invece s'interpretano per i forti" e così gli impianti passano e "la colpa è del governo".
Tutti sanno che gli eletti in Comune accanto alla libertà di giudizio hanno la possibilità specialmente di fronte al danno, di promuovere contro perizie, ricorsi al Tar,ecc. Tanto più se, come accade spesso, discariche ed impianti di smaltimento rifiuti quasi mai mantengono le promesse tecnologiche ed ecologiche fatte in sede di progetto.Un caso esemplare in questo senso l'abbiamo in casa per un depuratore industriale. In poche parole "in casa nostra comandiamo noi" e se c'è la volontà di vendere cara la pelle ci sono molte possibilità per farlo: prima però bisogna volerlo. Infine, se il consiglio comunale non potesse reggere l'onda(come hanno fatto altri Comuni) si dimetta per protesta! Non ci sono ragioni che tengano, è prioritario servire la comunità.

Il Comitato per la tutela della salute e dell'ambiente

La cittadina si espande sotto il profilo urbanistico, si qualifica dal lato viabilistico, si impreziosisce dal punto di vista architettonico; l'area prospera; le prospettive di sviluppo sono dette buone.
I cittadini giudicano un corpo sociale sano in crescita cui richiedono maggiori servizi.
Tra questi – è inutile tergiversare – al primo posto in assoluto stanno i **servizi sanitari, giudicati insufficienti**.
Tra gli amministratori c'è la convinzione che i costi crescenti insostenibili rappresentino l'argine su cui si infrangono le richieste; tra la popolazione, per contro, i bisogni percepiti vengono prima di ogni altra cosa.
C'è qualcuno che riesce a promuovere un vero **patto condiviso** fra cittadini e amministratori in cui l'equilibrio fra costi (aumento delle tasse o riduzione delle spese) e incremento dei servizi appaia ragionevole e trasparente ?

Incontro Venier Romano -Boem per la valorizzazione del parco delle Risorgive

L'Assessore Regionale Giorgio Venier Romano, si è incontrato con il Sindaco di Codroipo, Vittorino Boem, per affrontare alcuni dei problemi che attualmente affliggono l'area naturalistica del "Parco delle Risorgive" limitandone le possibilità di valorizzazione.

Durante l'incontro, si sono messi a fuoco alcuni dei problemi più urgenti e si sono poste le basi per un miglioramento del parco, delle zone limitrofe e della fruibilità da parte della popolazione.

In particolare, su suggerimento di Di Natale e Tosatto, è emersa l'urgenza di ripristinare la convenzione Regione / Comune che permetteva a quest'ultimo di effettuare il servizio di vigilanza e custodia del parco, tramite personale specializzato ed appositamente formato, messo a disposizione dalla Pro-Loco Villa Manin; la necessità di attuare un piano di riordino fondiario del parco, acquisendo nuove aree di elevato valore naturalistico presenti all'interno o nelle immediate vicinanze dell'area naturalistica; la necessità di tutelare gli agglomerati storici caratteristici dei mulini, inserendoli nell'area urbanistica del Centro Storico Primario di Passariano con la possibilità quindi di accedere ai finanziamenti dell'apposita Legge Regionale; l'urgenza di acquisire l'area della "Gradiscje" ove è ubicato un sito archeologico di notevole interesse;

la necessità di trattare con un impianto di fitodepurazione alcuni scarichi fognari che interessano la roggia di" San Odorico" all'interno del Parco.

Il sindaco Boem ha quindi illustrato i progetti dell'Amministrazione civica sull'area ed in particolare le opere di collegamento con la rete comunali delle piste ciclabili, in corso di realizzazione, e il progetto di realizzazione di un ostello da ubicarsi nel nucleo edilizio detto "molino Cesselli".

PIANETA FISCO

L'ISEE

Che cosa è l'ISEE

L'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), è un nuovo strumento che consente, sulla base delle effettive condizioni economiche dell'interessato e del suo nucleo familiare, di usufruire di prestazioni sociali agevolate (assegni per il nucleo familiare, assegni di maternità, rette per asili nido, mense scolastiche, case di riposo per anziani, affitti, ecc...). E' possibile rivolgersi ai nostri uffici per ricevere assistenza e informazioni necessarie alla compilazione della dichiarazione dei redditi posseduti dall'intero nucleo familiare. Questo servizio, grazie ad apposite convenzioni con gli Enti Pubblici erogatori di queste prestazioni è completamente gratuito.

Quando presentare la domanda

La domanda per l'assegno di maternità deve essere presentata entro sei mesi la data del parto, mentre quella per l'assegno al nucleo familiare entro il 31 gennaio dell'anno successivo per il quale si richiede l'assegno. Per le altre prestazioni sociali agevolate (asili nido, mense scolastiche, libri scolastici, case di riposo per anziani, ecc.) non esiste un termine generalizzato, infatti la scadenza dipende dalle delibere e dai regolamenti dei singoli Comuni o degli enti che erogano tali prestazioni. Presso gli uffici del CAAF CISL è possibile ottenere tutte le informazioni e l'assistenza necessaria.

Dove presentare la dichiarazione

I cittadini interessati devono rivolgersi al Comune di residenza per presentare la domanda e successivamente recarsi o telefonare al CAAF per compilare la dichiarazione sostitutiva in modo tale da prendere un comodo appuntamento ed usufruire dell'assistenza di operatori capaci e competenti nel settore specifico.

Documenti necessari

La situazione economica del nucleo familiare è determinata sommando il reddito dei componenti della famiglia (da lavoro dipendente o di pensione, da lavoro autonomo, d'impresa, professionale, ecc.) al patrimonio immobiliare (terreni agricoli, aree edificabili, e fabbricati) e mobiliare (BOT, CCT, depositi bancari e postali, ecc.). L'elenco della documentazione necessaria è, di conseguenza, complesso, ed è pertanto opportuno contattare gli uffici del CAAF CISL prima di presentarsi per la compilazione.

CAAF CISL

I NOSTRI SOLDI

a cura di
Adriano Grillo

I rischi... della previdenza

Traggo lo spunto per l'articolo di questo mese, dalle notizie della stampa di queste ultime settimane che, succintamente, riassumo con i titoli riportati dai giornali.
"Pensioni, non tiene l'argine delle riforme" ed ancora "divario di 81.000 miliardi tra entrate ed uscite" e per rallegrarci "genetica, ricercatore italiano scopre cromosoma della longevità". Vi chiederete cosa c'entrano questi argomenti con una rubrica finanziaria.... non preoccupatevi, un po' alla volta ci arriviamo. Ritorno su un argomento che ho già trattato all'inizio dell'anno ma che, vista l'importanza è bene riprendere ed approfondire. Dò per scontato che tutti noi abbiamo interesse per il nostro futuro, che pensiamo al mantenimento di un tenore di vita come quello attuale, ma se siamo ancora lontani dal traguardo della pensione, qualche dubbio dobbiamo, purtroppo, averlo. I titoli riportati più sopra e tratti dai giornali nazionali, evidenziano il sempre più gravoso problema della previdenza italiana causato principalmente dai seguenti fattori:

a) Insufficienti risorse accumulate nelle casse previdenziali (INPS e casse private) e meccanismo di calcolo basato sul sistema retributivo (media degli ultimi redditi), ora passato a contributivo (contributi effettivamente versati nella singola posizione)

b) Aumento della vita media e, conseguentemente, delle rendite erogate da ogni ente su ogni singolo iscritto. Nel corso del 2000 il deficit fra entrate complessive degli enti per contributi (INPS e INPDAP in testa) ed uscite per erogazione di pensioni è stato negativo per 81.000 miliardi. A poco sono serviti gli aumenti contributivi a carico dei lavoratori autonomi e gli effetti delle riforme degli anni 90, entrate in vigore con la legge 335 del 8 agosto 95. Diamo un occhiata al grafico a sinistra: La cosa che maggiormente balza all'occhio è il divario esistente fra le medie europee ed i dati italiani sulla **spesa pensionistica**; essi sono quanto mai eloquenti e non necessitano di ulteriori commenti. Altrettanto interessante e meritevole di considerazione è la tabella a destra che riporta la **percentuale dei sessantacinquenni** in rapporto alla popolazione in età considerata lavorativa. Se attualmente l'incidenza nei vari paesi europei si attesta sul 27%, già nel 2030 l'Italia si troverà in pool position con un aumento fino al 49%! Alla luce di quanto sopra, **a preoccuparsi delle crude cifre e previsioni**, devono purtroppo essere ancora una volta i **nostri giovani**, quelli che dopo aver così duramente faticato per trovarsi un posto di lavoro, magari anche con una retribuzione non adeguata alle reali capacità, si trovano a dover pensare ad accantonare ulteriori risorse per il proprio futuro. Gli iscritti ai fondi pensione di età inferiore ai 35 anni, sono purtroppo solo il 25,6% del totale. Ma per convincerci di quanto importante sia aderire in fretta a forme integrative private, leggete queste cifre: se un lavoratore con uno stipendio medio entra in un fondo a 30 anni e se questo fondo realizza un guadagno del 2,5% all'anno (formula iperprudente), dopo 35 anni avrà una copertura previdenziale del 21%. Se cominciasse a 40 anni, con lo stesso rendimento, la percentuale scende al 8,4%. Non vi dico quanto sarebbe se cominciasse poi a 50 ad occuparsi del problema. Concludo dicendo che, comunque sia, il succo della faccenda è questo: **prima si comincia e meglio è !!**

La spesa sociale nei paesi dell'Unione Europea

	Pensioni	Sanità	Invalidità	Disoccupazione	Famiglia
Austria	48,5 %	25,8 %	8,3 %	5,5 %	10,5 %
Belgio	43,1 %	24,0 %	8,7 %	12,7 %	8,8 %
Danimarca	39,5 %	18,1 %	10,8 %	12,6 %	12,6 %
Finlandia	33,8 %	21,9 %	14,7 %	13,3 %	12,6 %
Francia	43,6 %	28,8 %	5,2 %	7,8 %	10,0 %
Germania	41,8 %	28,1 %	8,0 %	9,1 %	10,1 %
Grecia	51,4 %	25,2 %	6,1 %	4,6 %	8,2 %
Irlanda	25,0 %	35,7 5	4,9 %	15,7 %	13,2 %
ITALIA :	**66,5 %**	**20,6 %**	7,6 %	**1,8 %**	**3,5 %**
Centro-Nord	**69,5 %**	**19,1 %**	**6,7 %**	**1,3 %**	**3,4 5**
Mezzogiorno	**58,7 %**	**24,3 %**	**10,0 %**	**3,0 %**	**4,0 %**
Lussemburgo	43,6 %	24,9 %	13,1 %	3,7 %	13,2 %
Olanda	37,7 %	30,8 %	15,1 %	11,0 %	3,7 %
Portogallo	42,8 %	33,3 %	12,7 %	5,0 %	5,3 %
Spagna	46,3 %	28,8 %	7,7 %	14,1 %	2,0 %
Svezia	39,6 %	22,5 %	11,7 %	9,5 %	10,8 %
Regno Unito	40,8 %	26,1 %	12,2 %	4,0 %	9,1 %
U.E. 15 paesi	**45,3 %**	**27,0 %**	**8,4 %**	**7,5 %**	**8,3 %**

Il peso degli anziani

Rapporto (%) fra popolazione di età superiore ai 64 anni e popolazione in età di lavoro (20-64) anni – tasso di dipendenza

	1960	1990	2000	2030	2040	2050
Germania	16,0	21,7	26,0	46,7	54,7	53,3
Italia	13,3	21,6	28,8	49,2	63,9	66,8
Regno Unito	17,9	24,0	26,4	40,2	47,0	46,1
Francia	18,8	20,8	27,2	44,0	50,0	50,8
Spagna	12,7	19,8	27,1	41,7	55,7	65,7
U.E.	—	—	26,7	43,8	52,4	53,4

Fonte: 1960/90, Dienay; 2000-2050: Econ. Policy Comm. Report Ecofin Council

UOMINI FATTI IDEE

La memoria urbana a Codroipo

Da grosso centro agricolo, qual'era trenta, quarant'anni fa, la cittadina di Codroipo si è trasformata in un notevole centro commerciale con le conseguenti trasformazioni urbanistiche che hanno influenzato lo stesso sviluppo edilizio.

Tuttavia comunque, gli amministratori hanno voluto salvare la memoria; evitando spesso demolizioni affrettate, ma aprendo contemporaneamente un'estesa periferia con ulteriori problemi di viabilità e di manutenzione.

C'era il rischio operando in un senso di rendere irriconoscibile la fisionomia del centro storico: se pensiamo che un tempo altre funzioni incentraté sulla stazione ferroviaria e sulle caserme limitavano obiettivi innovativi e programmi si deve considerare razionale la scela di salvare alcuni edifici simbolo. Ad esempio la vecchia filanda restituita ad un uso urbano, la torre della centralina della Società Elettrica Mangilli, datata 1921, il macello comunale, l'edificio del sec. XX, già sede della Pretura.

Interessante per le diverse utilizzazioni la casermetta Moro: indicata sulle mappe ancora nel 1700 venne adibita ad ospedale, caserma ed osteria: nel 1800 diventa scuola ed abitazione degli insegnanti, e nel 1900 con i restauri del periodo fascista venne utilizzata come Mensa popolare come sede scolastica e recentemente come biblioteca.

Oggi poi si interviene sull'edificio ottocentesco delle Carceri che verrà adibito a museo od ad altre iniziative culturali. Originale ancora l'edificio dell'Opera Nazionale Balilla con gli oblò, l'affresco di Mitri, la torre cilindrica e l'intonaco rosso, oggi teatro comunale. Appare non pesante la modernizzazione dell'arredo urbano, anche se pensando alle rogge, ai portici della piazza un richiamo dello stile ottocentesco dei corpi illuminanti, non avrebbe stonato. Ma il problema delle amministrazioni era connesso soprattutto all'esigenza di parcheggi e a non avvilire la funzione antica ed attuale di Quadruvium.

Ci si è trovati poi di fronte ai numerosi edifici obsoleti del centro storico, che i proprietari, per necessità hanno voluto aumentare i volumi, essendo gli spazi interni molto ristretti. Queste esigenze opposte di conservazione e di funzionalità hanno ovviamente lasciato alcuni buchi neri a cui si potrebbe ovviare con pareti vegetali od altri interventi estetici.

Se pensiamo che Codroipo è ancora il secondo centro per abitanti della provincia di Udine è positivo che ad interventi completati sia stata possibile la coesistenza delle attività commerciali e del mercato settimanale, ma anche della inevitabile viabilità automobilistica, e del complesso coordinamento dell'attività amministrativa comunale. Infine l'utilizzazione degli edifici storici è indirizzata ad un uso pubblico, lo stesso foro boario è stato trasformato in parco urbano: in questo modo si è salvata la memoria urbana.

Vogliamo aggiungere che rimane ancora una piccola riflessione sull'archeologia industriale: è possibile trovare il modo di salvare e restaurare i mulini rimasti nella periferia e problema non facile, comunque dispendioso (la stessa legge regionale non può essere d'aiuto) e trovare una soluzione dignitosa per il complesso industriale della Manifattura Tabacchi (1938) ormai unico esempio in Friuli di una particolare attività qual'era in passato la lavorazione del tabacco, coltivato anche da noi, per la produzione di sigarette.

Forse è troppo ma si può giudicare un amministratore anche dalla sensibilità culturale verso il passato urbanistico ed edilizio.

Paolo Pellarini

ITINERARI MONTANI

a cura di
Natalia Venier

LA MADONNINA DEL LANDER m.1250 (Piano d'Arta) seconda parte

Attualmente la Madonnina del Lander è una statuetta di cm 70 donata da una famiglia di Piano d'Arta . Ogni anno la prima domenica di settembre si sale quassù per celebrare la S. Messa e ricordare le persone scomparse , legate in qualche modo alla montagna.

Piano d'Arta deve la sua notorietà alle acque solforose della Fonte Pudia, che sgorga nel greto del torrente But. Arta viene citata nei documenti a partire dal XIV sec, ma le qualità terapeutiche delle sue acque erano conosciute fin dai tempi dei romani. Questi avevano canalizzato e convogliato le acque sulfuree nelle terme di Julium Carnicum, molto frequentate dalle patrizie di Aquileia anche per scopi estetici. Nel 1870 viene inaugurato il primo stabilimento termale, rendendo ufficiali così i benefici dell'acqua e dei bagni di fango. Le attuali costruzioni sono opera dell'arch. Gino Valle (1962-64) e degli arch. Ghisleri, Varnier e dell' ing. Cargnello (1983-87).

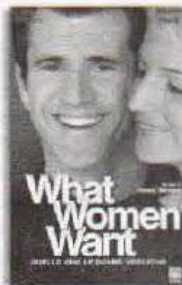
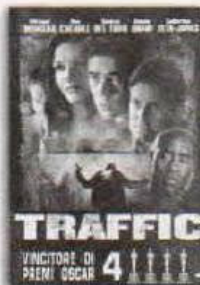
Il paese conserva significativi esempi di antiche case carniche (XVII e XVIII sec) dai caratteristici loggiati sovrapposti e dalle profilature in pietra. Ma i suoi tesori d'arte più preziosi si conservano negli edifici sacri. La chiesa di S. Stefano di Piano d'Arta è stata realizzata nella sua forma ottagonale nel 1781, su progetto degli architetti Domenico e Antonio Schiavi da Tolmezzo. Al suo interno possiamo ammirare: il coro e la cantoria del XVIII sec; un bel battistero in legno intagliato da Vincenzo Comuzzo; affreschi di G.B. Tosolini (pittore e sacerdote 1786) e di G. Moro (1937). A fianco della chiesa si erge una bella torre civica del XVI sec. La chiesa votiva di Santo Spirito, nel Borgo Chiusini, è una delle più antiche della Carnia. L'edificio fu fatto costruire dai coniugi Enrico Papeglir ed Elena Blasona nel loro orto (bearzo), nel punto in cui un cespuglio di salvia era miracolosamente fiorito in pieno inverno e che era stato indicato alla donna, in sogno, dalla Madonna. La chiesa ha subito nel tempo diversi ampliamenti e ristrutturazioni. I più evidenti sono il portico a capanna e la caratteristica torre campanaria che sporge dalla spigolo anteriore sinistro della sobria facciata. In ricordo dei coniugi Papeglir sulla campana grande venne fusa l'insegna caratterizzata da due rami di salvia intrecciati. La chiesa ad aula unica è decorata nella volta del coro e dell'altare con affreschi di L. Thanner (1400) raffiguranti gli Evangelisti con i Padri della Chiesa.

Un tempo le pareti erano abbellite da pitture su tela seicentesche del Gortarutto di Piano e da una pregevole pala copia di un'opera di Tiziano, poi andate disperse o trafugate nel corso della prima guerra mondiale assieme ad un paliotto in cuoio sbalzato, che ornava la mensa dell'altare. Oggi, grazie a recuperi e restauri possiamo ammirare: un affresco che rappresenta l'Adorazione dei Magi della seconda metà del XV sec, di bottega friulana, ma autore sconosciuto; una bella pala cinquecentesca raffigurante l'Adorazione dei Magi ed attribuita (con scarsa credibilità) a G. Martini; una pala raffigurante la discesa dello Spirito Santo del pittore Tita Gori di Nimis . Sulla strada per Paluzza, a lato del cimitero , è posta la chiesa di San Nicolò degli Alzeri costruita nel XIII sec. pare dall'ordine monacense dei Templari, fondato a Gerusalemme nel 1119. Ha subito un intervento di ristrutturazione nel 1500, in seguito ai danneggiamenti provocati da una violenta alluvione verificatasi nel 1435. E' dotata di un campaniletto a vela e di un portico con tetto a capanna. Nell'interno, ad aula unica, si conservano: un altare ligneo intagliato della bottega del Comuzzo, 1650 circa (la statua in legno di S. Nicolò, del primo cinquecento, che si trovava al centro dell'altare è stata purtroppo trafugata anni fa); una pala dipinta ed una pila per l'acqua santa cinquecentesca; un altare laterale intagliato e dipinto di G.A. de Agostini del primo seicento. La tradizione popolare ci tramanda che, sotto la pila dell'acqua santa, potrebbe avere inizio un cunicolo sotterraneo, che consentiva la comunicazione con la costruzione adiacente, posta ad ovest, consistente in un ospizio per i pellegrini che transitavano lungo il percorso dell'antica Via Julia Augusta. Nelle frazioni merita una visita la chiesa di San Giorgio a Cabia dove è conservata una pala raffigurante la Madonna con Bambino e Santi dipinta da Nicola Grassi nel 1710. Cabia è famosa per lo sliwowitz e la grappa di pere. Non può passare inosservata in questo paese una casetta in legno, interamente ricoperta di vecchi oggetti carnici in ferro.

A Fielis (lungo la strada che porta alla Malga Dauda) si trova una piramide di terra con un bel masso sulla sommità (unico esemplare rimasto dopo il terremoto del 1976). La figura (alta 10 m) si è formata perché i massi erratici (trasportati dai ghiacciai lontano dai punti di origine e quivi abbandonati) risparmiano dall'erosione il terreno a loro sottostante. Ad Arta Terme e nelle sue frazioni hanno soggiornato e vissuto molti personaggi illustri fra i quali ricordiamo il poeta Giosuè Carducci che qui compose "il Comune Rustico".

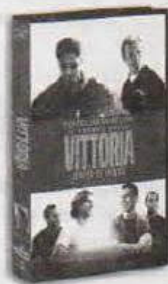
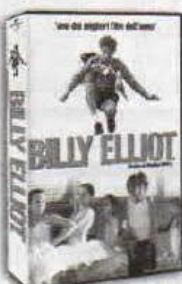
CIAK

Le novità del mese in videonoleggio

WHAT WOMEN WANT
Mel Gibson nella parte di un pubblicitario "macho" e playboy acquista il potere di leggere i pensieri di tutte le donne che incontra. Tentato dallo sfruttare questa dote per fare carriera, si avvicina invece al mondo e alla sensibilità femminile e scoprirà il vero amore.

TRAFFIC
Negli USA, nello Stato dell'Ohio, Robert Wakefield è nominato dal Presidente il nuovo capo anti-droga. Intanto, nella sua vita privata, lui insieme con sua moglie Barbara devono affrontare la tossicodipendenza della loro giovane figlia..

SNACTH - Lo strappo
Una scalcinata banda di rapinatori decide di mettere a segno il "colpo della vita": rapinare un grossista di diamanti ed impossessarsi di un pezzo da collezionisti! Il diamante inizia a passare di mano in mano coinvolgendo direttamente ed indirettamente tutti i protagonisti..

LA MUMMIA - Il ritorno
1935: dieci anni dopo il terrificante incontro con la mummia del sacerdote egizio Imhotep, il fiero guerriero Scorpion King sta per essere risvegliato per annientare il mondo civilizzato. I nostri eroi Rick ed Evelyn, sposati e con un bambino di 9 anni, vivranno una nuova avventura..

IL CORVO 3 - salvation
Alex attende l'esecuzione, ma continua a protestare la sua innocenza per la morte della sua fidanzata. Finito sulla sedia elettrica è pronto a tornare nelle sembianze del Corvo. Ora il vero assassino ha un problema, sfuggire alla sua spietata vendetta..

IL SAPORE DELLA VITTORIA - uniti si vince
La sfida più grande, la vittoria più bella.
Dal produttore dei più grandi successi mondiali, Jerry Bruckheimer, un film epico sul mondo dello sport, l'amicizia e i grandi ideali. Protagonista un intenso Denzel Washington.

BILLY ELLIOT
Una coinvolgente e commovente storia diventata il film più acclamato dell'anno.
Il nuovo fenomeno del cinema britannico, magistralmente diretto dall'esordiente Stephen Daldry, interpretato da un toccante Jamie Bell, alla sua prima esperienza cinematografica.

LA CARICA DEI 102 - Un nuovo colpo di coda
Gli adorati cuccioli ritornano più scatenati che mai.
Insieme ai fantastici attori a quattro zampe, due star del calibro di Glenn Close, nei panni della perfida Crudelia e Gerard Depardieu nei panni del cattivo stilista di pellicce Le Pelt.

LA STRADA PER ELDORADO
Dopo l'estate ecco un film perfetto per i bambini, un'avventura piena di azione e divertimento per tutta la famiglia. Tulio e Miguel, una coppia esilarante e simpatica in una irresistibile storia che esalta i valori dell'amicizia e della lealtà.

POLLICE VERDE

Cavolo cinese

Questo cavolo è chiamato "pak-choi" nel luogo di origine, la Cina, dove trova largo consumo tra le popolazioni locali.
Alcuni autori preferiscono considerare specie a sè stante la forma "pe-tsai" che giunta in Europa agli inizi del 1800 è oggi coltivata anche su scala industriale. In commercio si trovano sementi selezionate di questa specie; è un ortaggio che meriterebbe un interesse maggiore.
Sarebbe conveniente coltivare il cavolo cinese nel terreno dove siano state precedentemente coltivate le fave oppure i piselli. Lavorando preventivamente la parcella destinata a queste crucifere è opportuno immettervi abbondante letame di stallatico ben decomposto, come si fa per la preparazione del terreno destinato alla coltivazione di altre varietà di cavoli (Brassica oleracea).
Per favorire l'ingrossamento dei cespi di cavolo cinese spargete tra le file uno o due Kg di nitrato ammonico per 100 metri quadri. Le annaffiature dovranno essere regolari, sufficienti a conservare fresco il terreno, che garantirà ottimi risultati se sarà permeabile ma soprattutto fertile.
Le piante non raccolte vanno "in seme" e così succede per le piante nate da una semina troppo precoce, o effettuata in luna crescente, secondo un'opinione diffusa nei contadini più anziani ma che si è rivelata molto spesso esatta, perchè dettata dall'esperienza.
Si deve anzitutto ricordare di evitare la coltivazione dei cavoli cinesi nel medesimo appezzamento dove negli anni precedenti si era effettuata una coltura analoga. Sono piante soggette alla terribile "ernia dei cavoli" causata dalla Plasmodiophora brassicae che spesso colpisce altri cavoli. Ne risulta, per le piante colpite, la formazione di escrescenze tumorali sulle radici che impediscono lo sviluppo regolare dei cespi fogliari. Non esistono rimedi e non resta che bruciare le piante affette dal male.

Al 1 leva alle 5,45 e tramonta alle 19,00
Al 15 leva alle 6,02 e tramonta alle 18,36
Al 30 leva alle 6,21 e tramonta alle 18,05

Domenica 2 *luna vecchia* — Lunedì 10 — Lunedì 17 *luna nuova* — Lunedì 24

Nei campi

Iniziano le raccolte dei granoturchi. Si seminano: erbai autunnali, prati stabili, mediche, trifoglio violetto, trifoglio incarnato, colza, loietti italici.

Negli orti

Si seminano in piena terra: barbabietola, bieta da costa e da foglia, carote, cavoli, cicoria verde e rossa, indivia, finocchio, lattughe, prezzemolo, rapa, ravanelli, ramolaccio, rucola, spinacio, valeriana.
Trapiantare le cicorie tardive, il sedano, i finocchi. Legare le indivie che imbiancheranno dopo 10/15 giorni. Tagliare e pulire le piante d'asparago.

Nei giardini

È il mese ideale per la semina di tutti i tappeti erbosi. Prestare attenzione alla scelta appropriata del miscuglio che più si adatta alle Vs. esigenze ambientali.
Vi ricordiamo la nostra vasta gamma di miscugli da giardino: CALIFORNIA per prati soleggiati, DRIBBLING per prati sport, ASCOT per prati ombreggiati, NIAGARA per prati universali, NIAGARA R per rigenerazioni, BILIARDO per prati estetici, EDEN per prati a ridotta manutenzione.

Fiori

Si seminano in piena terra: violaciocca, viola del pensiero, margherita, lunaria, bocca di leone, pisello odoroso, fiordaliso, godetia, alisso, digitale.
Si piantano i bulbi autunnali: tulipani, giacinti, narcisi, iris, fresie, crocus, anemoni, arum, ranuncoli, amarillis, narcisi di natale, allium, eremorus, muscari, gigli, frittillaria, galantus, scilla. Rinvasare le piante d'appartamento e sistemarle all'interno in zone ricche di luce.

Nei frutteti

Si raccolgono: pere, mele, uva, noci, susine, nocciole. È il mese delle vendemmie delle uve precoci.

AGRICOLTURA E DINTORNI

a cura di Graziano Ganzit

...chi mi dice che è biologico?

Stavo raccogliendo fagioli, quando un signore, mio conoscente, mi chiese, indicando una cassetta colma: "Come fai a dirmi che questi fagioli sono biologici? Come faccio io, da estraneo , a capirlo?" Al che seguì una discussione dove spiegai la procedura e il metodo di certificazione. Domande di questo tipo sono formulate spesso dai consumatori, soprattutto le prime volte o quando si avvicinano al nostro mondo, e denotano una sete di conoscenza necessaria a rafforzare le loro scelte. Vediamo di spiegare le procedure partendo da un principio sostanziale; quello che viene certificato è l'applicazione del metodo di produzione e non il prodotto in se stesso. Un fagiolo è sempre un fagiolo solo che nel mio caso proviene da un'azienda che produce con metodo Biologico secondo le direttive del regolamento CEE 2090/91. Questa direttiva ha normato la base minima per ottenere la certificazione affinchè un'azienda possa definirsi "condotta con il metodo Biologico". La direttiva norma tutto il settore dall'ammissione,ai controlli, ai prodotti ammessi, alle ispezioni, sanzioni

Logo europeo dell'agricoltura biologica

ecc. . Se un agricoltore intende operare la conversione della propria azienda si rivolge alla nostra associazione regionale, l' A.PRO.BIO. (Associazione Produttori Biologici e Biodinamici del Friuli-Venezia Giulia) con sede in Fagagna, la quale lo indirizza ad un organismo di controllo autorizzato dal Ministero dell'Agricoltura. Contattato l'organismo di controllo prescelto si fa la denuncia di attività di produzione alla quale segue la prima visita ispettiva con il corollario di registri e carte da compilare e tenere in buon ordine e aggiornate. Ogni anno, o ad ogni variazione di coltura va inviato il PAP (piano annuale di produzione) con le quantità stimate di raccolta. E' ovvio che l'attività ispettiva arriva con breve preavviso e nel caso della nostra azienda ha subito un'ispezione sugli ortaggi con successive analisi in corso. Nota positiva è che la Regione F.-V.G. finanzia i controlli e sopraintende all'attività ispettiva monitorando le aziende che in regione sono circa 200 per una superficie di circa 1000 Ha. coltivati. Ancora poco per affermare un'agricoltura innovativa ma molto se si considera che il mondo accademico e le scuole superiori la ignorano o, nel caso peggiore la coprono di preconcetti se non di ostilità quando si parla di biodinamica e omeodinamica. Resta il fatto, come altre volte ho scritto, che i risultati ci sono e non potranno essere ignorati a lungo. A voi lettori do' appuntamento per Domenica 14 Ottobre dove nella sala consigliare del Comune di Codroipo parleremo di pane con una degustazione guidata sui vari tipi prodotti con i diversi metodi. Arrivederci.

ARTE

Anche Valle nell'architettura del territorio

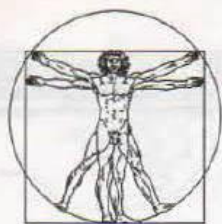
Provino Valle Udine (1887-1955) fu certamente il maggiore architetto friulano della generazione successiva al D'Aronco. Diplomatosi all'Accademia di Venezia, nel primo dopoguerra propose in Friuli, come evidenziato dal Damiani (1982, II, p. 349) la lezione del Secessionismo viennese. Negli anni Venti subì le inevitabili suggestioni del Liberty daronchiano e del barocchetto monumentale, per approdare a un rigoroso razionalismo novecentista nel decennio successivo.

Tra le sue opere più importanti ed ognuna rispecchia una certa sfaccettatura del suo linguaggio architettonico), ricordiamo il complesso edilizio di piazza XX Settembre a Udine (di forte impatto estetico-monumentale), l'oramai mitica Terrazza a Mare di Lignano (demolita nel 1969), il piano regolatore sempre a Lignano, che a buon diritto è entrato a far parte della storia del design urbanistico italiano moderno. Un'opera vicina ai modi del Piacentini è stata realizzata dal Valle a Roma: il Palazzo delle Corporazioni. Al Valle si deve anche il disegno per il centro polisportivo del "Moretti" di Udine. Ma la sua opera più famosa, anche se difficile, fu certamente il Tempio Ossario di Udine, che lo impegnerà per ben 11 anni di studi (poi rielaborato assieme al Limongelli). Tentori (1970, p. 108) osserva come il Tempio si accosti all'estremo della retorica e del monumentalismo: pur riscattandosi per una sua nuda essenzialità che, specie all'interno della grandissima navata, del sacrario, dell'abside, costituisce una sofferta testimonianza dell'epoca".

Il motto di quest'architetto era: "Pietra ci vuole", che sintetizza un po' l'aspetto saliente della sua personalità. Egli considerava l'architettura non già alla stregua di una moda effimera, ma di un'arte che si proietta nel futuro, durevolmente e solidamente, quindi non soggetta a leggi e a gusti di fronda, ...così come scrive C. Ermacora (1929, n. 36, p. 358). Anche nel nostro territorio del Friuli Centrale / Codroipese, la presenza di Provino Valle è documentata con diverse opere anche se ""minori". Già nell'aprile del 1914 il Valle ha l'inconsueto compito di "restauratore ", impegnato a staccare un lacerto d'affresco raff. la testa di S. Ulderico Vescovo durante i lavori di costruzione della nuova grande chiesa a S. Odorico (Flaibano), posta trasversalmente rispetto all'antica Prepositura (l'opera salvata non è oggi documentabile). La presenza di Valle in quest'appuntamento è forse riconducibile all'intensa collaborazione con l'ing. Carlo Prucher estensore del progetto del nuovo edificio sacro, o dell'impresa costruttrice Bierti & Bressani. Una significativa opera architettonica del Valle è certamente Casa Malattia a Rivignano (1924), oggi in parte alterato il piano terra, dove traspare ancora una dimensione storicizzata.

Il pregevole edificio conserva una facciata Liberty, dimessa, variamente decorata, mantenendone i caratteri originale (efficace l'impaginazione della facciata nei due ordini, con le paraste raccordate dall'aggettante terrazzino e dallo stucchevole elemento decorativo terminale. Pregevoli le inferriate in ferro battuto che si rifanno al linguaggio del Calligaris.

Nel 1948-49, è documentata la presenza dell'architetto a Mereto di Tomba nell'intervento di rinnovo dell'antenna - Monumento ai Caduti, abbattuta da un uragano. Carlo Someda De Marco, in merito (1969, pp. 155-156) scriverà: "Un monumento privo di fantasia e significato, dovuto alla costrizione del soggetto dettato ed alla carenza dei mezzi a disposizione".

Franco Gover

NOI E GLI ALTRI

Il potere economico e la sua influenza

Nei due ultimi numeri 5 e 6 de "Il Ponte" ho cominciato ad affrontare il problema " Chi è l'altro per me? " persuaso che dalla risoluzione di tale problema dipende la pace o la guerra nel mondo, guerra o pace tra i singoli, guerra o pace tra gruppi sociali, guerra o pace tra gli Stati intendendo il termine "guerra" non solo come conflitto armato, ma anche come lotta non armata tendente a rendere gli altri schiavi del tuo potere e sottomessi ad esso.

Nel numero 6 avevo esposto la mia convinzione che troppe persone ormai alla domanda "Chi è l'altro per me?" rispondono con azioni e fatti da cui chiaramente si deduce "L'altro per me è un essere da sfruttare per il mio tornaconto, l'altro per me è un essere su cui io devo esercitare il mio potere". Finivo il mio articolo enunciando l'argomento di questo e dei prossimi numeri "Chi è l'altro per chi ha un potere, per chi comanda?" e accennavo alle varie specie di potere e di comando. Penso di iniziare la trattazione esaminando in questo e nei prossimi numeri il potere economico, i vari suoi aspetti e manifestazioni, i suoi diversi livelli qualitativi e quantitativi, la sua estensione da personale a sociale a nazionale sino ad internazionale e quindi la sua potenza condizionante pensieri, azioni, costumi, sino al condizionamento della politica e della gestione internazionale.

Questo perchè il potere economico è sì anche quello detenuto dalle singole persone su altre persone che ne vengono condizionate, ma è anche quello esercitato da gruppi di individui, più o meno numerosi, esercitato in zone ristrette o zone più ampie sino a superare i confini statali.

Il potere economico, che si vale di tutti i mezzi, leciti e non leciti, può diventare il più prepotente dei poteri, il più insidioso ed il più costringente perché, per riuscire, si avvale troppo spesso di tutti i mezzi approfittando del bisogno altrui o suscitando anche il bisogno per usarlo a propria utilità, è molte volte il più sfuggente perché si nasconde troppo spesso sotto termini di civiltà, benessere, utilità generale.

Esaminiamolo nei vari aspetti con cui si presenta, nei rapporti che stabilisce per affermarsi, nelle finalità che vuole raggiungere, iniziando dal potere che viene esercitato nei nuclei sociali più limitati. Naturalmente parlo del potere che mira al tornaconto della persona o gruppo sociale che lo esercita, al tornaconto che non si preoccupa di equilibrarsi con il tornaconto dell'altro o degli altri rispettandolo, che non si preoccupa dell'accordo, ma vuole esercitarsi solo per l'utilità economica e per il guadagno di chi lo esercita. In fondo in tutta la trattazione si ritorna alla sola verità che può risolvere il conflitto degli interessi ed eliminare il potere prepotente: porre il valore dell'altro come un mio simile con pari dignità, il tasto su cui batto in tutti gli articoli che ho scritto su "Noi e gli altri".

Ed allora cominciamo ad esaminare ***le storture, le ingiustizie*** che il potere esercita nei nuclei più limitati, quelli che appaiono continuamente nel proprio ambiente.

a) Famiglia: nei rapporti fra familiari (e anche fra parenti) non si dovrebbe parlare di potere, tanto più di potere prepotente, perché i rapporti tra componenti della famiglia e tra parenti dovrebbero essere improntati all'affetto e alla comprensione. Fra familiari e parenti possono nascere temporanee incomprensioni magari sostenute dall'orgoglio, possono esserci attriti, il tutto però dovrebbe essere superato dal sorriso e dal perdono e dalla reciproca franchezza sostenuta da un po' di umiltà e da molto affetto. In ogni nucleo familiare e parentale c'è qualcuno che potrebbe addurre il potere del denaro che porta in casa per condizionare gli altri al proprio tornaconto materiale e renderli soggetti. Tale famiglia è destinata al dissidio, al distacco e magari al fatto di sangue.

b) Rapporto di lavoro: è il rapporto tra il datore di lavoro e il dipendente prestatore d'opera. Dovrebbe essere regolato dal chiaro rispetto dei contratti di lavoro e, al di là di essi (che possono essere troppe volte condizionati negativamente in sfavore del dipendente dal bisogno di questo di lavorare, specie se con famiglia a carico, e dal fatto che il contratto è stato stipulato privatamente e non sindacalmente), dal rispetto reciproco (quindi anche da parte del dipendente) dei diritti del datore di lavoro e del lavoratore poiché ambedue debbono ricavarne un utile che sia giusto ed equanime. Ed anche in tale rapporto torna in ballo la considerazione che l'uno ha della dignità dell'altro. E, scusatemi se cedo alla tentazione come cristiano di dire che chi crede in Cristo e nel Vangelo non può dire: "Altro è l'interesse materiale e altro è la professione di fede religiosa". Al prossimo numero la continuazione

Paolo Tonutti

IL PERSONAGGIO

Un ponte di solidarietà con il Perù

Questa volta poniamo sotto la lente la ventunenne studentessa universitaria Caterina Masso,la portavoce di quel gruppo di giovani, che ha affrontato dal 20 luglio al 19 agosto un avventuroso viaggio in Perù.Assieme a lei, hanno preso parte alla spedizione nel paese sudamericano, accompagnati dal cappellano della parrocchia di Santa Maria Maggiore di Codroipo don Harry Della Pietra,questi undici amici: Arianna De Giusti,Paolo e Giulia Di Lenarda, Paola Ferracin, Sara Lenarduzzi, Marco Venier, Andrea Meneguzzi, Cornelia Simonato, Ilaria Montaguti, Licio De Clara, Jenny Clozza.Scopo principale dell'escursione una presa di coscienza di come vivono le popolazioni nelle tre differenti zone del Perù,quella della foresta amazzonica,quella del litorale con capitale Lima e quindi quella delle Ande.

-Come avete preparato questo viaggio certamente ricco di fascino ma anche avventuroso ?

"Ci siamo incontrati per un anno e mezzo, una volta al mese, in oratorio. Le riunioni, di circa due ore ciascuna, sono servite a progettare nei minimi particolari il viaggio. Nel frattempo alcune persone originarie del Perù ci hanno illustrato, a più riprese, la situazione generale di quel paese."

-Come si è formato questo gruppo di dodici giovani ?

"E' stato don Harry che mediante il sistema del "passaparola" ha pensato ad aggregarlo.Per motivi di carattere organizzativo la comitiva doveva oscillare tra un minimo di sei e un massimo di quindici componenti. Molti di noi non si conoscevano fra loro. C'è stato anche il "forfait" all'ultimo momento di alcuni aderenti."

-Le trasvolate vi hanno riservato disagi ?

"Nell'andata, i nostri bagagli a Lima, sono giunti il giorno dopo.Nel ritorno, a causa di un ritardo della compagnia Avianca a Bogotà, che non ci ha consentito la coincidenza, siamo rimasti a Caracas un giorno in più.Infine a Milano, alla Malpensa mentre Don Harry, Giulia e Paola sono rientrati in Friuli in aereo perchè s'erano liberati tre posti, gli altri sono arrivati a Codroipo in treno".

-Che cosa vi è rimasto più impresso dei tre ambienti diversi che avete visitato in terra peruviana ?

"A parte la singolarità dei trasferimenti da un luogo all'altro in motocarro, in camionetta, a cavallo, in canoa, a Lima siamo rimasti impressionati dal grigiore da smog della città. Abbiamo meditato sui contrasti esistenti tra la ricca zona di Miraflores con i suoi palazzi e i suoi negozi e lo squallore delle periferie sia al nord che al sud della capitale.L'impatto più duro è stato con le bidonville. E' un deserto di sabbia dove la gente costruisce delle baracche di paglia, con qualche mattone, con poca acqua e spesso senza luce.Alcuni hanno come casa solo una misera stuoia, dove dormono a cielo aperto.In genere questi sono peruviani giunti dalla foresta o dalle montagne andine in cerca nella capitale di lavoro e di ricchezza che rimangono purtroppo solo un miraggio e nessuno di loro osa tornar indietro nei propri villaggi per paura di sembrare un fallito. Nella foresta amazzonica siamo rimasti incantati per la bellezza del paesaggio, per l'azzurro del cielo e per il verde intenso delle piante di alto fusto. Qui ci siamo incontrati con l'etnia chayahuita.Nella località di Progreso, don Harry ha celebrato la Messa, ha battezzato e unito in matrimonio degli indios. Nelle comunità montane delle Ande quello che va segnalato è il senso che quelle povere popolazioni hanno dell'accoglienza.L'abbiamo rilevato soprattutto nelle località di Surcubamba e Sachacoto."

-Con l'alimentazione ,come ve la siete cavata ?

"Abbiamo mangiato soprattutto prodotti alimentari caratteristici dei luoghi visitati: in genere riso,spesso pollo,tantissime banane e yuca.Abbiamo bevuto anche il "masato".

-Quale messaggio volete trasmettere alla comunità locale, nato da quest'esperienza ?

"Abbiamo imparato a combattere contro il consumismo sfrenato della nostra società occidentale, partendo dai piccoli gesti come il sapersi accontentare di mangiare per vivere,di non sperperare il bene prezioso dell'acqua(in Perù in qualche zona scarseggia), di non effettuare acquisti superflui e via dicendo."

-Avete pensato a qualche proposta concreta per alleviare i disagi di quella povera gente ?

Codroipo potrebbe potenziare, con i missionari incontrati in Perù, l'iniziativa delle adozioni a distanza.

Alcuni volontari locali potrebbero recarsi per il periodo di un mese nel centro di Yurimaguas che ospita persone con problemi psichici e fisici oppure trasferirsi per alcuni mesi nelle località della foresta amazzonica. Il 20 settembre in oratorio (presumibilmente alle 20.30) presenteremo la documentazione di questa nostra significativa esperienza in Perù.

Noi abbiamo fatto da battistrada ,ci auguriamo che molti altri nostri coetanei rimangano contagiati."

Renzo Calligaris

LETTERE al direttore

Risposta alla lettera del Signor Annibale Schinella apparsa sul "Ponte" del mese di aprile u.s.

Mio nonno e Bossi

Forse mio nonno e Bossi erano uguali.
Rispondo con questa mia alla lettera del Signor Annibale Schinella apparsa sul "Ponte" del mese di aprile u.s. Posso affermare innanzi tutto che l'onorevole Bossi in quella occasione pronunciò esattamente queste parole "Signora metta il tricolore in quel posto". Io appassionato di storia Le posso dire che mio nonno mi raccontava che anche lui fu ferito durante la prima guerra mondiale in Trentino e che durante tale conflitto molti soldati e la gente del posto dicevano che la bandiera italiana a "larès butade tal musulin" o meglio nel letamaio. E veniamo al motivo. La gente qui da noi stava bene viveva in pace e cominciava a fare qualche buon raccolto. Di guerra nessuno voleva sentir parlare, probabilmente neanche il padre del signor Schinella tanto è vero che è stato trattenuto. Bisogna ricordare che molti giovani Codroipesi e friulani pur di essere scartati ed evitare la guerra andavano a dormire nel letame per prendere malattie e quindi venire esonerati.

Per chi tentava di fare il disertore e di passare nelle retrovie attraversando il ponte sul Tagliamento c'era pronto il fratello del Re, accompagnato da una banda musicale che suonava l'inno di Mameli, pronto a giustiziare quei poveri soldati che non avevano nulla contro gli austriaci. Molto di loro infatti erano stati a lavorare in Austria, nelle fornaci o nelle segherie. Molti friulani hanno imparato il mestiere di muratore proprio assieme agli austriaci o ai tedeschi.
Al signor Schinella consiglio di leggere il bel libro di Sergio Salvi "L'Italia non esiste", da pagina 177 a pagina 188 nel quale è scritto come l'Italia avrebbe potuto evitare la guerra e come abbia tradito la triplice alleanza (vedi patto di Londra 26 aprile 1915). Senza sparare un colpo l'Italia aveva ottenuto il tirolo Cisalpino fino al Brennero inoltre Trieste e Gorizia, Gradisca d'Istria, la Dalmazia e il porto di Valona in Albania. Sono questi eventi che si commentano da soli. Se non basta si legga la storia dell'alpino Ortis e non solo quanto ha scritto la storiografia ufficiale. Termino con una bella poesia in friulano su "Florean e Venturin" che recita:

Floreàn àstu in memorie
la famose covertorie
Po si si no son tros ains
co la vevin sui argàins
e rivàs al di di vuê
plui no vin ne chest ne che.
Sot i Venis e i Francês
no vin vût mai displasès
e parfin i Todescs cers
dispies no nus an fas.
Sepi duncje Florean
che nissun come il
Talian a lè bon
di fa la vore al
cjastron cun dut
la piore.

Dunque la storia insegna che tanti friulani hanno preceduto il "Senatûr" a mettere la bandiera in quel posto. L'ultimo consiglio è di vedere il bel film girato a Buia su Pieri Menis nel 1999 per rendersi conto di quanto amici eravamo con l'Austria e quanto sia costato al Friuli la guerra 15-18. Un Friuli sempre laborioso e leale, al quale lo stato italiano ha imposto nel secolo passato i colori della propria bandiera che purtroppo si sono dimostrati tragici per milioni di persone morte sui vari campi di battaglia. Distinti saluti

Un simpatizzante della lega-nord

CODROIPO

L'intensa attività della sezione femminile della C.R.I.

Sono ormai diventati una tradizione gli incontri organizzati dalla sezione femminile della C.R.I. di Codroipo, fra questi la tombola di beneficenza tenuta nel novembre del 2000 all'hotel Belvedere; animatore del pomeriggio è stato il col. Bonomini che con la solita verve ha distribuito i numerosi premi in palio. Alla fine è stato offerto un rinfresco a tutti i partecipanti che hanno così potuto gustare i dolci preparati dalle rappresentanti della sezione femminile.
Il 24 febbraio 2001 si è svolta la festa di carnevale, un pomeriggio di spettacoli, giochi, premi e... crostoli per tutti che ha richiamato all'Auditorium Comunale numerosi bambini di Codroipo e dei luoghi limitrofi. Per gli anziani del Codroipese la sez. femminile ha affiancato l'Aifa nell'organizzazione della festa del Telesoccorso che si è tenuta il 21 aprile nella Casa di Riposo "D. Moro". Come da alcuni anni è consuetudine, il cantautore Dario Zampa ha rallegrato il pomeriggio con le sue canzoni e storielle della tradizione friulana coinvolgendo gli ospiti nei canti e nelle risate; il pomeriggio si è concluso con la distribuzione di dolci e bibite. Il 19 maggio la sez. femminile ha organizzato la vendita di piantine nel centro Commerciale Arcobaleno di Basiliano. Il ricavato delle offerte è stato utilizzato a favore delle persone bisognose del territorio. Tra le varie attività la sezione si impegna, più volte nell'arco dell'anno, nella distribuzione dei viveri che la Comunità Economica Europea invia per i meno abbienti di Codroipo e dei Comuni limitrofi segnalati dalle Assistenti Sociali.

Luisa Masizzo

All'ombra di Villa Manin è nata una miss

Foto: Buldrin

Tra le cento ragazze che si contenderanno a Salsomaggiore la fascia di più bella d'Italia c'è anche una "bellezza" di Passariano.

Si tratta di Elena Venutti,nata all'ombra della residenza dogale,che ha tutti i numeri per sfondare.Vediamo il suo identikit: età 18 anni,segno zodiacale Cancro, altezza 1,74, peso 54 kg, occhi marroni, capelli biondi,hobby bici e musica house,attore preferito Brad Pitt, aspirazioni inserimento nel mondo dello spettacolo, far la modella oppure aprire un'agenzia di viaggi. Elena porterà come portafortuna a Salsomaggiore un tigrotto di pelouche regalatole da un amico, al polso inoltre infilerà due braccialetti regalati dalla nonna con i pesci, le tartarughe e le coccinelle.

Ha affermato,comunque, che il suo portafortuna per quest'avventura è la sua famiglia. L'avvenente, biondissima, sinuosa ragazza codroipese come possiamo constatare in questa foto scattata da Alessio Buldrin, ha pure il suo sito Internet: wwwelenavenutti.it Per i fans di Elena non solo della nostra Regione che desiderano aiutarla nella scalata al titolo di Miss Italia, ricordiamo di votare nelle serate di Salsomaggiore il n° 50 abbinato al suo nome.

Opere di completamento per la Mediateca

L'amminsitrazione comunale di Codroipo,appena uscita dalla consultazione elettorale,con l'esecutivo guidato dal neo-sindaco Boem, sta valutando in quest'inizio di mandato l'opportunità di completare con alcune opere interne ed esterne la Mediateca, intitolata di recente a don Gilberto Pressacco.

La Mediateca di Codroipo, com'è noto, ha una funzione culturale notevole al servizio del Medio-Friuli.Basta riferirsi alle cifre: nel 2000 il complesso librario codroipese ha fatto registrare ben 54.662 presenze contro le 42.334 del '99 con un incremento percentuale del + 29.12 e una media giornaliera di 188 persone. Buono anche l'aumento dei prestiti librari risultati l'anno scorso di 25.382 contro i 21.606 del '99 con un incremento del 17,47%.

Come ci rende noto il neo-assessore alle politiche giovanili Gino Pandolfo,entro la fine dell'anno, il complesso bibliotecario sarà dotato al piano superiore di una serie di postazioni multimediali autonome, in cui ci sarà la possibilità di usufruire degli strumenti tecnologicamente più avanzati, legati alle connessioni Internet e alla comunicazione in genere.

L'Esecutivo comunale sta poi valutando la possibilità di separare la sezione ragazzi e la soprastante sala delle conferenze ,dal resto dei locali della biblioteca. Ciò per consentire una più ampia utilizzazione degli spazi nell'arco della giornata, senza che si creino delle interferenze mentre la biblioteca è aperta al pubblico.

Un altro problema che l'amministrazioen comunale intende risolvere e che sta attualmente prendendo in considerazione è quello di dotare la struttura di condizionatori per ovviare al disagio che grava sull'utenza, nei mesi estivi, con le alte temperature.

Accanto a queste opere che riguardano l'interno dell'immobile, la Giunta ha poi intenzione di procedere gradualmente alla sistemazione dell'area esterna.

Saranno, infatti, installate delle pensiline con le rastrelliere per il posteggio delle biciclette;saranno ricavati dei camminamenti per consentire alle persone di accedere alla biblioteca dalle diverse direzioni,sarà ricavato un numero adeguato di posti-macchina per il parcheggio.

Un'altra novità che ha preso avvio da poco a vantaggio del mondo giovanile è il Servizio Informagiovani, ospitato in un ufficio all'interno della biblioteca stessa.

Re.Ca.

La flora e l'avifauna delle risorgive in mostra

Nel quadro della serie di manifestazioni "Le sere di San Lorenzo" indette a Varmo a cura dell'assessorato alla cultura e della biblioteca, ha meritato senz'altro un posto di rilievo la mostra fotografica riguardante la flora e l'avifauna delle risorgive friulane.La rassegna denominata "Giunti sull'onda dell'antico fiume",ovviamente ci si riferisce al Tagliamento, ospitata in villa Giacomini ha chiuso i battenti alla fine d'agosto.E' stato senza dubbio uno degli eventi culturali più interessanti di quest'estate a Varmo.La rassegna fotografica, coordinata da Barbara Nodale,ha visto esposte in una forma del tutto originale nella disposizione, oltre trecento fotografie, degli autori codroipesi Claudio Odorico e Renato Castellani. Sono il risultato di anni di lavoro e di una selezione di oltre 10 mila immagini scattate nella zona delle Risorgive, nella fascia delle torbiere tra il Tagliamento e lo Stella, che riguardano la flora e l'avifauna. L'iniziativa si è proposta di trasferire emozioni atte ad avviare un nuovo rapporto tra i visitatori e la natura, di testimoniare le presenze sempre più rare di piante ed uccelli in un habitat a rischio ed infine di suscitare una particolare attenzione sull'importanza della conservazione dell'attuale ecosistema delle risorgive in modo di allontanare i pericoli che fatalmente lo porterebbero all'estinzione. Fiori, nidi, uccelli, paesaggi... sono stati fermati in splendidi fotogrammi , che testimoniano alcuni aspetti naturalistici più interessanti della zona delle risorgive friulane.

Re.Ca.

Intensa commozione per tre giovani vite stroncate

Anche Codroipo ha pagato a caro prezzo,con tre giovani vite stroncate,in rapida successione negli ultimi mesi,il proprio tributo all'attuale ,parossistico traffico lungo le nostre strade,resesi sempre meno sicure.

La comunità locale ha vissuto con sgomento e dolore questi eventi luttuosi. Si è cominciato con Andrea Rizzo,di 27 anni, che lasciato il servizio militare, s'era messo a disposizione da pochi mesi della ditta Aurelio Morello per trasportare il latte. Il giovane è rimasto vittima di uno schianto del suo camion in autostrada mentre con il suo mezzo si stava recando a Mantova.E' seguita poi la morte di Anna Vestretti, 23 anni appena compiuti, deceduta in un incidente della strada occorsole mentre sulla sua vettura percorreva una strada interpoderale in località Loncon.L'auto della ragazza ha sbattuto contro una balla di fieno e dopo una carambola si è capovolta in un vicino canale non lasciandole scampo. Infine è stata la volta del motociclista Michele Jacuzzi,35 anni,morto nel tragico impatto contro il guard-rail ad Erto-Casso mentre durante il week-end stava compiendo un'escursione insieme agli amici.

Tre famiglie in lutto e sotto choc,dunque, ma tanta commozione e dolore anche nell'intera comunità locale.

Zanini nuovo preside della Bianchi

Il professor Roberto Zanini è il nuovo preside di ruolo delle medie Giuseppe Bianchi di Codroipo. Il dirigente scolastico è stato strappato alle medie di Sedegliano dove già ricopriva tale mansione e aveva chiesto la riconferma. Zanini che a Codroipo ricopre anche la carica di presidente dell'Università della Terza Età, dopo aver insegnato proprio nella scuola media Bianchi, negli ultimi anni aveva svolto il ruolo di preside a Mortegliano, a Talmassons e quindi a Sedegliano.Per questo trasferimento di Zanini a Sedegliano sono rimasti molto rammaricati, in quanto il dirigente scolastico godeva nell'ambiente di ampia fiducia. Egli subentra a Codroipo al professor Saverio Guerra, che lascia la scuola attiva per andare in quiescenza, dopo aver sistemato il problema delle prima classi: saranno ancora sei, contrariamente ai timori di un primo momento. In tal modo sarà possibile ridistribuire gli alunni in modo razionale sia quelli che frequentano solo al mattino sia coloro che sono destinati al tempo prolungato.

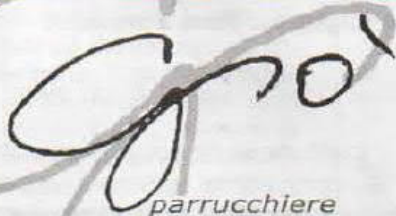
BREVE

*Tra breve sarà insediata una commissione per la sanità, formata nell'ambito del consiglio comunale.Vigilerà sull'attività del comparto in ambito locale e denuncerà le eventuali disfunzioni.

Lusinghieri apprezzamenti per il coro A.N.A.

Non siamo ancora arrivati alla fine dell'anno, ma il Coro A.N.A. di Codroipo, può essere soddisfatto dell'attività fin qui svolta. L'impegno dei 30 coristi diretti dal maestro Francesco Fasso profuso in studio e prove, si è trasformato in grosse soddisfazioni e lusinghieri apprezzamenti in tutti i concerti cui il Coro ha partecipato. L'anno 2001, è iniziato con la Rassegna Corale organizzata per festeggiare i quindici anni di attività; anche se con qualche mese di ritardo rispetto alla data corretta (è stato fondato nel 1985). La manifestazione è stata accolta con entusiasmo dai Codroipesi, anche perché si è festeggiato... in famiglia, riunendo alcuni gruppi corali presenti nel comune di Codroipo. Il Coro Ars Musicae di Zompicchia, Armonie Furlane e Candotti di Codroipo, Sante Sabide di Goricizza assieme al Coro A.N.A., non avevano mai avuto l'occasione di esibirsi insieme in una Rassegna Corale; perciò è vanto e merito essere riusciti in tale impresa ed aver organizzato l'evento proprio a Codroipo. Per ovvi motivi organizzativi, giocoforza non si sono potuti invitare tutti i gruppi corali del codroipese, e questo potrebbe essere un progetto futuro cui il Coro sta già pensando. Tappa ormai d'obbligo è la partecipazione ogni anno ai concerti in occasione della Adunate Nazionali degli Alpini in tutte le città ove queste sono organizzate. Quest'anno, nel mese di Maggio, ci siamo recati a Genova per la 74° Adunata, ed accompagnati da amici e simpatizzanti, abbiamo trascorso tre giorni spensierati fra canti e tanta allegria. Il Coro ha tenuto un concerto Venerdì 18 a Lavagna, in una piazza gremita di persone che hanno molto apprezzato l'esecuzione; ed il Sabato sera nella chiesa di S. Luca a Genova, dove sono stati attribuiti elogi e complimenti a non finire, tanto che il concerto è terminato fra gli applausi di tutto il pubblico che alzatosi in piedi ha dimostrato il suo gradimento al nostro gruppo. E' stato per noi sicuramente un momento di enorme soddisfazione, ma anche di grandissima commozione.

A Giugno abbiamo partecipato alla grandissima manifestazione musicale "Venezia suona", svolta nella città lagunare. Ben 250 concerti organizzati nei campielli e nelle calli e migliaia di interpreti che si sono esibiti spontaneamente nei posti più suggestivi di Venezia. Anche questa è stata un'esperienza indimenticabile, ad ogni angolo in cui ci siamo fermati a cantare, siamo stati subito circondati da persone multietniche che a bocca aperta ci stavano ad ascoltare. Con i canti di montagna, popolari, villotte, abbiamo trasmesso allegria e spensieratezza; le fotografie si sono sprecate, forse anche merito del nostro cappello alpino. Oltre a queste tre manifestazioni ce ne sono state altre, sicuramente non meno importanti; tutte le nostre esibizioni vengono da noi interpretate con lo stesso animo, ma certamente queste sono quelle che più rimangono nei nostri cuori. Il Direttivo comunque non si è fermato, ed ha già stilato il programma futuro: i battenti si riapriranno a Settembre, ed è già pronto un nutrito calendario partendo da Settembre con un concerto a Latisana, a Ottobre con lo scambio culturale con il coro austriaco di Gmünd, a Dicembre con la 10° Rassegna Corale che vedrà la partecipazione di complessi vocali della regione ed anche da fuori regione, e la 3° edizione dei Concerti di Natale. Siamo già proiettati nel 2002, con un gran concerto a Trieste, l'Adunata Nazionale Alpini a Catania, ed alla fine dell'anno una trasferta in Belgio per una serie di concerti in quella nazione.

Per i nuovi coristi sono già pronte una serie di prove propedeutiche per dare possibilità alle nuove leve di amalgamarsi con le altre voci. Sono aperte le iscrizioni all'attività corale per chi intendesse far parte del Coro, saremmo ben lieti di avere fra le nostre file nuovi coristi desiderosi di imparare i nuovi brani e scambiare idee e progetti innovativi per il futuro. Perciò lanciamo un appello a tutti coloro che amano i canti di montagna e/o i canti della tradizione popolare, le villotte o quant'altro , saranno i benvenuti se vorranno venire nella nostra nuova sede a Biauzzo (nell'edificio dell'ex scuola elementare) il martedì e venerdì dalle 21.00 alle 22.00; quantomeno a trovarci e provare con noi a cantare assieme. Sicuramente, troveranno un ambiente allegro e gioviale, e sarà nostra premura far apprezzare loro la bellezza del canto corale.

La filiale Umana di Codroipo compie un anno!

Tanti auguri alla filiale Umana di Codroipo! Il 14 luglio è infatti un anno che la filiale è operativa sul territorio friulano offrendo numerose opportunità a chi cerca e offre lavoro.
Il bilancio è assolutamente positivo. Molti giovani, soprattutto neodiplomati, che si sono rivolti ad Umana per crescere professionalmente considerando l'interinale "una rampa di lancio". Alta anche la percentuale (circa il 50%) delle donne inserite o reinserite nel mondo del lavoro. Umana S.p.A., l'unica società di fornitura di lavoro temporaneo costituita da imprenditori veneto-friulani con una consolidata esperienza nel campo delle risorse umane, è attiva nel Friuli da tre anni anche con le filiali di Spilimbergo, Cervignano, Pordenone, Udine e l'ultima in ordine di apertura Sacile. Trentaquattro è il totale delle filiali attualmente operative in Veneto, Friuli, Lombardia, Toscana, Umbria e Puglia. Umana oggi impegna nell'interinale circa 2.700 lavoratori temporanei al giorno e ha dato lavoro a più di 25.000 persone, di cui oltre il 25% è stato assunto a tempo indeterminato. La scelta della capillarizzazione in un'area è motivata dalla volontà di rispondere in modo trasparente e legale alle esigenze di flessibilità di aziende, Enti pubblici e lavoratori, rappresentando una grossa occasione per chi vuole entrare o rientrare nel mondo del lavoro. Giovani in cerca di prima occupazione, persone uscite dal mercato del lavoro e che desiderano rientrarvi, studenti che vogliono fare una breve esperienza lavorativa, persone non gratificate dal loro lavoro, mamme che vogliono conciliare l'attività lavorativa con la cura della famiglia, ragazzi che devono partire per il servizio militare o civile possono quindi rivolgersi alla filiale di Codroipo (Via Isonzo 6, tel. 0432/904749, fax 0432/900227, e-mail infocod@umana.it) o alla filiale Umana più vicina. Il servizio è assolutamente gratuito anche in tutte le fasi successive quando avverrà l'inserimento in azienda. Il target dei clienti di Umana è rappresentato da aziende di piccole, medie e grandi dimensioni, multinazionali sia del settore manifatturiero, sia dei servizi tradizionali e innovativi, nonché la Pubblica Amministrazione comprese le Aziende Multiservizi.
(per ulteriori informazioni Ufficio Stampa Umana S.p.A. D.ssa Maria Raffaella Caprioglio

Tel. 041/5345600, fax 041/5364152, e-mail infoms@umana.it)

BREVE

*A settembre si concluderanno i lavori di ristrutturazione e di messa in sicurezza del complesso della piscina comunale. Le opere sono costate 2 miliardi. Ora l'amministrazione comunale è alla ricerca di un'associazione in grado di assicurare la gestione dell'impianto natatorio.

Si scrive www.multicat.it si legge informazione

Associazione culturale locale col passaparola diventa regionale

Crescita esponenziale del numero d'iscritti alla NewsLetter più interessante nel panorama dei servizi on-line.

Comincia, come sempre, per gioco l'avventura telematica di alcuni ragazzi che decidono di unirsi in Associazione e di rendere disponibile un nutrito calendario d'appuntamenti riguardanti: cinema (di città o di paese, commerciale o d'essai), teatro, mostre, sagre paesane, spettacoli in genere e concerti sia si tratti di artisti conosciuti a livello nazionale sia piccoli gruppi locali. L'idea di fondo è semplice ma nessuno ci aveva ancora pensato ed anzi, come spiegano gli stessi soci fondatori, (Tonizzo Cristian di Codroipo, Simone Benedetti e Fogolin Dimitri di S. Vito al Tagliamento) la strada intrapresa dai siti regionali e nazionali che si occupano di diffondere notizie è completamente opposta a MultiCat. Infatti, il servizio fornisce le informazioni tramite E-Mail. L'iscrizione è semplicissima, avviene attraverso il sito www.multicat.it, basta inserire il proprio nome e il proprio indirizzo E-Mail. Fatto questo, ogni settimana si riceverà la NewsLetter comodamente a casa senza alcuna fatica o perdite di tempo. Seguendo la filosofia che sta alla base di internet, il servizio è completamente GRATUITO, non è richiesta nessuna spesa (costi di connessione esclusi, anche se ultimamente su questo fronte l'associazione si sta muovendo per abbattere persino quest'ultimi), alcun obbligo o impegno da parte dell'abbonato. Altra peculiarità del servizio è la (volutamente) ristretta area geografica di copertura informativa. MultiCat si rivolge, infatti, al pubblico residente in Friuli Venezia Giulia. Tuttavia le informazioni offerte possono risultare interessanti anche per coloro che risiedono non lontano dai confini regionali come dimostrato dal fatto che tra gli abbonati vi siano dei residenti in provincia di Venezia e Treviso. Altro punto di forza: vengono evitati tutti i tempi morti tipici delle pubblicazioni in formato cartaceo che spesso sono causa dell'inefficacia dell'informazione stessa (ad esempio, stampa, trasporto e/o spedizione). Un'E-Mail arriva direttamente a casa (o in qualsiasi luogo l'utente stia consultando la posta elettronica). Si evita così il problema più grosso della distribuzione cartacea ovvero la copertura di tutte le località e luoghi solitamente trascurati o difficilmente raggiungibili. Inoltre, MultiCat concentra tutte le informazioni che normalmente si ricercano attraverso Internet, giornali, magazine di varia natura (andando incontro a costi - ad es. scatti telefonici se la ricerca avviene in rete - perdite di tempo, mal di testa per una ricerca spesso infruttuosa e per la mancanza di collaborazione di alcuni enti, agenzie, privati ecc.). Infine è già attiva una sezione del sito Web tramite la quale tutti gli iscritti possono inviare le proprie segnalazioni su ciò che accade nel proprio comune, oppure inoltrare suggerimenti su come rendere sempre più efficiente ed efficace l'attività informativa. A tutt'oggi il servizio è ancora in fase, diciamo così, di "rodaggio". A novembre infatti si concluderà il primo anno di attività, ed allora l'Associazione deciderà, dati alla mano e suggerimenti pervenuti, l'evoluzione futura del servizio. Nel frattempo a chiunque intendesse sostenere economicamente l'Associazione, verrà riservato un banner pubblicitario all'interno della NewsLetter.
Per maggiori informazioni l'indirizzo da usare è il seguente: pubblicita@multicat.it

Università della terza età del Codroipese: Anno Accademico 2001-2002

Si riaprono le iscrizioni! Date da ricordare:

1. PRESENTAZIONE DEI CORSI
•Codroipo: c/o Auditorium Comunale di Via 4 Novembre - Sabato 29 Settembre 2001 - ore 16,00
con Prolusione tenuta dal Dott. Bruno Forte (Direttore Regionale Istruzione).
•Sez. di Bertiolo: i corsisti sono invitati alla presentazione che si terrà a Codroipo.
•Sez. di Lestizza: Sabato 6 Ottobre 2001 ore 16,00 - c/o Scuole Medie.
•Sez. di Rivignano: Sabato 22 Settembre 2001 ore 17,00 – c/o Auditorium Scuole Medie.

2. APERTURA ISCRIZIONI
(all'atto dell'iscrizione verrà distribuito il Programma con gli orari di ciascun corso)
•Codroipo c/o sede UTE - dal 1° al 9 Ottobre 2001;
- Martedì, Giovedì e Venerdì - dalle ore 10,00 alle ore 12,00;
- Lunedì e Mercoledì - dalle ore 16,00 alle ore 18,00.
•Sez. di Bertiolo c/o Municipio - dal 1° al 5 Ottobre 2001;
- Tutti i giorni dalle ore 9,00 alle ore 12,00.
•Sez. di Lestizza c/o Biblioteca Comunale;
- Lunedì 24 e Giovedì 27 Settembre 2001 dalle ore 15,30 alle ore 18,30;
- Sabato 29 settembre 2001 dalle ore 9,00 alle 12,00.
•Sez. di Rivignano c/o Biblioteca Comunale;
- Martedì 25 Settembre e Martedì 2 Ottobre 2001 dalle ore 16,00 alle ore 18,00;
- Giovedì 27 Settembre e Giovedì 4 Ottobre 2001 dalle ore 17,00 alle ore 19,00;
- Sabato 29 settembre 2001 - dalle ore 10,00 alle 11,30.

3. INIZIO E TERMINE DEI CORSI
(per i giorni di chiusura vacanze vedere il programma)
•Codroipo: da Lunedì 15 Ottobre 2001 a Venerdì 19 Aprile 2002;
•Sez. di Bertiolo: da Lunedì 22 Ottobre 2001 a Mercoledì 27 Marzo 2002;
•Sez. di Lestizza: da Martedì 9 Ottobre 2001 a Sabato 13 Aprile 2002;
•Sez. di Rivignano: da Lunedì 15 Ottobre 2001 a Mercoledì 27 Marzo 2002;

A.I.F.A. - CORSI DI ATTIVITA' MOTORIA

(in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Codroipo per tutti i cittadini ultra cinquantenni)

1. ISCRIZIONI:
c/o la Sede di Via Friuli, 16
- dal 17 al 24 Settembre 2001 - tutti i giorni dalle ore 10,00 alle ore 12,00. (esclusi Sabato e Domenica)

2. PERIODO LEZIONI:
dal 8 Ottobre 2001 al 30 Aprile 2002
•CODROIPO: Palazzetto dello Sport (*)
- Insegnante Sig.na Nicoletta Martinelli;
- Lunedì e Giovedì dalle 8,30 alle 9,30 e dalle 9,30 alle 10,30.
•ZOMPICCHIA: Palestra ex Scuola Elementare
- Insegnante Sig.ra Adelaide Busnello;
- Martedì e Giovedì dalle 9,00 alle 10,00 e dalle 10,00 alle 11,00.
•CODROIPO: c/o Atrio 2° piano Sede UTE di Via Friuli,16 (*)
- Riservato alle persone oltre 70 anni;
- Insegnante Sig. Giuseppe Comisso;
- Lunedì e Giovedì dalle 10,00 alle 11,00.
•PISCINA Comunale di CODROIPO
- Insegnante Sig.na Nicoletta Martinelli;
- Martedì e Giovedì dalle 9,00 alle 10,00 e dalle 10,00 alle 11,00;
- la data di inizio Corsi sarà comunicata all'iscrizione.
•Sez. di Bertiolo c/o palestra Comunale Periodo lezioni dal 22 Ottobre 2001 al 30 Aprile 2002.
- Insegnante Sig. Giuseppe Comisso
- Martedì e Giovedì dalle 09,00 alle 11,00.
- Corso riservato alle persone oltre 70 anni di età.
- Insegnante Sig. Alex Mazzon
- Mercoledì dalle 10,00 alle 11,00.

(*) NB: Gli orari definitivi saranno comunicati al momento dell'iscrizione.

il Consiglio Direttivo
UTE - AIFA - Codroipo

BREVE

* Una tromba d'aria si è abbattuta nel territorio di Codroipo.E' rimasto particolarmente colpito il parco di Villa Manin, dove un cedro del Libano sradicato dal vento nel boschetto ovest è caduto sul tempietto pagano in cima alla collina artificiale, distruggendolo quasi completamente.Colpito anche il punto di ritrovo "Spuntino di campagna" di Natale Sbaiz, dove il fortunale ha procurato danni per una ventina di milioni.

Codroipo chiama Bosnia

Erano 20 i ragazzini tra 8 e 12 anni accolti dai giovani volontari codroipesi e dintorni nel mese di luglio. Tutti provenivano da una cittadina di 17.000 abitanti della Bosnia Erzegovina: Kladanj. Essi avevano una triste caratteristica che li accomunava e costituiva il criterio di scelta (sono stati scelti 20 su 160): essere orfani di padre, morto in guerra, oltre che in grave situazione socio-economica. In venti, dunque, sono arrivati a Codroipo con gli occhioni sorpresi nel vedere un mondo nuovo ed il desiderio di evadere per 15 giorni dalla dura realtà del dopoguerra. Il loro tramite, soprattutto a livello verbale, sono stati due educatori bosniaci. Dopo il soggiorno sono partiti da Codroipo carichi di esperienza, di calore umano, forse di speranza. Ed il merito va, oltre che all'Amministrazione comunale, ai volontari dell'Associazione Controluce, all'ICS, al Progetto Walking, al Circolo Lumiere, all'Ass. 0432, al Gruppo Scout di Codroipo. Questi giovani hanno donato ogni briciola del loro tempo, anche le loro ferie, ai piccoli ospiti, accompagnandoli al mare ed in montagna, giocando con loro, realizzando castelli, aquiloni, burattini in cartapesta, dipingendo sassi e fogli, giocando a palla ed altro ancora per farli sorridere, per farli divertire. Per far loro assaporare il dolce sapore della gioia. E ci sono riusciti in pieno e la prova del nove è stata la festa finale, esplosione di creatività e di serenità. Daniele Corsini, coordinatore dei volontari, in tale occasione è apparso particolarmente soddisfatto per l'esito dell'esperienza, "Arricchente, coinvolgente a livello umano" la prima nel suo genere a Codroipo.

Nuova scuola di danza Royal con Sara Sguazzin

Aprirà a Settembre la nuova scuola di danza classica e moderna Royal di Codroipo in Via Roma 96 (al primo piano).
L'insegnante di questa scuola è Sara Sguazzin, una ragazza udinese che, dopo anni di impegno e sacrifici e nonostante la sua giovane età, è riuscita ad ottenere importanti risultati e riconoscimenti di validità internazionale nel campo della danza. Durante la sua formazione artistica presso scuole italiane, del Veneto ed estere, ha sostenuto stages di perfezionamento e corsi di didattica della danza presso: la Royal Academy of Dance di Londra, la Scuola di Ballo del Teatro alla Scala di Milano, il teatro Nuovo di Torino, il Boston Ballet di Boston (U.S.A.), il Dancing Arts Center e il Dean College del Massachussets (U.S.A.), senza dimenticare il prestigioso Arnhem Institute for the Arts in Olanda. Sara ha così potuto perfezionarsi, aggiornarsi, scoprendo nuove realtà e nuovi metodi, studiando e ottenendo consensi da importanti personalità del mondo della danza.
Per citare alcuni nomi: Anna Maria Prina (direttrice della Scala di Milano), Laura Young, Anna-Marie Holmes e Carolyn Eaton (del Boston Ballet), Karen Andrews, Paula Vinzi, Karyn Edison (del

Dancing Arts Center e del Dean College of Massachussets), Jean Bedells, Debra Wayne, Valerie Harden, Pollyanna Buckingham, Shirley Grahame, Caroline Jenkins, Sue Goodman (della Royal Academy of Dance di Londra).
Grazie al ricco curriculum e alle abilità tecniche dimostrate, le sono state offerte numerose possibilità per diventare non solo una buona insegnante di danza, ma anche una ballerina professionista. Dopo aver sostenuto diverse difficili audizioni ha avuto l'onore di essere ammessa come ballerina professionista nella più importante compagnia di balletto olandese (The Arnhem Institute for the Arts) e nelle Adult Classes del Boston Ballet. Inoltre è stata giudicata idonea per sostenere il corso di laurea per insegnanti di danza presso la prestigiosa università americana del Dean College. Dopo varie esperienze teatrali come danzatrice ed aver ottenuto il diploma di insegnante in America, al Dancing Arts Center of Massachussets, Sara vuole ora dedicare tutta se stessa all'insegnamento, continuando a studiare e a perfezionarsi, per poter trasmettere alle future generazioni l'amore per questa meravigliosa disciplina, così difficile e impegnativa, ma che può riservare tante soddisfazioni.

BREVI

*L'asilo nido di Codroipo con i suoi 52 bambini iscritti ha fatto l'en plein.Vi è anche una lista d'attesa che raggiunge le 11 unità.

*Da settembre dovrebbe partire anche a Codroipo lo sportello unico, lo strumento utile agli imprenditori locali.

*Nell'ex-scuola materna di Passariano, acquistata dal Comune per 100 milioni, sarà attivato un ufficio turistico in funzione dell'attività del parco della residenza dogale.

Incendio all'essiccatoio di Beano di Danillo Paravano e soci.Intaccati dalle fiamme 700-800 quintali di mais e alcuni macchinari per un presumibile danno di un miliardo.

*L'autoparco a Codroipo si farà. E' questo l'intendimento dell'amministrazione comunale e della presidente dell'Uaf Giovanna Cinelli. Anche se gli autotrasportatori sono un po' incerti,preoccupati delle spese gestionali.

*Si è felicemente conclusa l'esperienza dei 21 bambini e dei tre accompagnatori di Kladanj(Bosnia) che sono stati ospiti per due settimane della comunità di Codroipo. L'associazione Controluce sta portando avanti un progetto di sostegno,con iniziative varie, alla scuola di Kladanj.

Interventi di edilizia scolastica per 7 miliardi

L'amministrazione civica di Codroipo completerà il piano degli interventi di edilizia scolastica spendendo altri due miliardi e mezzo. Le opere sono già state avviate e interessano le scuole dell'obbligo di via Friuli e di via IV novembre. Nell'area del plesso di via Friuli si stanno costruendo sette aule e una mensa che integreranno l'edificio della Candotti. Sono già trascorsi due mesi e mezzo dall'avvio dei lavori che termineranno il prossimo anno. L'ampliamento di tale edificio, che accoglie i bambini delle elementari e la direzione didattica, è giustificato dal fatto che nel complesso saranno accolti gli alunni della elementare di piazza Dante, la cui struttura sarà occupata dall'Università della Terza Età, un'istituzione che ha sempre più bisogno di spazi per soddisfare i numerosi iscritti.

Per via Friuli l'onere di spesa previsto è di un miliardo e 600 milioni, che il Comune è riuscito ad ottenere dalla Provincia, un ente che ha sempre dimostrato molta sensibilità nei confronti degli amministratori locali.

Altri 900 milioni sono stati spesi dall'amministrazione civica per la costruzione, già avvenuta di locali da adibire a laboratori nel plesso di via IV novembre a favore delle scuole medie e ciò costituisce uno sforzo finanziario non indifferente anche se per questa circostanza il Comune ha potuto far conto sull'appoggio degli enti locali sovraccomunali. Naturalmente per effettuare questa rinnovamento dei locali scolastici c'è voluto uno sforzo finanziario che rasenta i sette miliardi.

Apprezzato dal pubblico il duo Soramel-Trevisan

In due serate consecutive la "Compagnie Teatrâl di Codroip" ha presentato nel locale Auditorium il suo ultimo lavoro: "L'Amlet (cun vot muarts)" di Paolo Sartori. Tra il numeroso pubblico, erano presenti l'Autore dell'opera e il Presidente della fondazione Luigi Bon di Colugna, Renzo Lavia. Due soli gli attori, Alberto Soramel (Toni) e Giacomo Trevisan (Meni). I due amici, calandosi di volta in volta nei panni dei vari personaggi, ci hanno raccontato in circa 65 minuti la celebre tragedia di Shakespeare. La mescolanza dell'ironico e del tragico è stato quel mix di novità molto apprezzato dal pubblico che lo ha sottolineato con ripetuti applausi. Scenografia e costumi semplici, ma efficaci. Nell'insieme un buon lavoro, diverso, supportato da un sottofondo vocale-musicale del coro maschile "Mala Cupiçie" di Zompicchia.

Centro per disabili soli ai nastri di partenza

L' associazione La pannocchia, che opera da circa cinque anni nel Codroipese e che ha come obiettivo principale la realizzazione di un centro d'accoglienza per disabili psico-fisici "Una finestra sul futuro-Dopo di noi", ha ricevuto tutto il supporto possibile di solidarietà dalla popolazione di Codroipo e del Medio-Friuli e dai pubblici amministratori del Comune, della Provincia e della Regione. I ritardi accumulati nel passato, per il completamento dei finanziamenti dovuti a lentezze burocratiche, sono oggi superati. A tal proposito va ricordato che l'ultima tranche del finanziamento regionale assegnato per questa realizzazione ammonta ad un miliardo e 521 milioni.Va detto, poi, che da parte della Regione non viene posto alcun ostacolo. E' ovvio, però, che un progetto di così largo respiro abbia bisogno di molte autorizzazioni pubbliche. Visto che i fondi sono in gran parte pubblici, l'approvazione del Progetto e dei vari elementi che lo compongono deve essere condizione "sine qua non" per l'erogazione dei fondi stessi. All'inizio di settembre l' associazione La pannocchia, attraverso il presidente e gli altri componenti del direttivo, presenterà in Regione tutta la documentazione richiesta; ottenuto il nulla-osta, sarà dato il via per l'inizio dei lavori, dato che i progetti esecutivi sono terminati. La stessa associazione, in tempi brevi, intende iniziare la trattativa per appaltare la costruzione del centro d'accoglienza, contattando non meno di dieci imprese costruttrici.

Parallelamente La pannocchia ha attivato di recente nel capoluogo un mini-centro d'accoglienza, inquadrato legalmente come" Gruppo Appartamento". L'iniziativa è oggi funzionante. L'avvio gestionale è stato un po' lento per diversi motivi di ordine tecnico. Si tenga, infatti, presente che pochi sono gli esempi di strutture simili. Ora, oltre al servizio di accoglienza di "sollievo" per permettere alle famiglie di avere un po' di tempo libero a disposizione, sono in atto vari progetti sperimentali: di accoglienza diurna per un disabile alla sua prima esperienza in comunità, di accoglienza residenziale per altri ragazzi e di accoglienza "Estate" per quei ragazzi rimasti a casa dopo la chiusura dei Centri diurni di Codroipo e i cui familiari lavorano. I centri estivi sono una necessità per tutti ma soprattutto per i ragazzi disabili psico-fisici. Quando la casa di accoglienza "Una Finestra sul Futuro" sarà terminata, l'associazione La pannocchia darà risposte a più persone per varie esigenze: per adesso si dà da fare e spera di adempiere ai vari impegni presi in maniera soddisfacente con l'aiuto disinteressato e generoso dei volontari che affiancano gli operatori della cooperativa "Fai" di Porcia.

Re.Ca.

La città delle rotonde

Codroipo , intesa come viabilità, può essere chiamata la città delle "rotonde". Nel capoluogo del Medio-Friuli nell'arco di poco tempo ne sono state realizzate ben tre e in programma se ne prevede la costruzione di altrettante. Sostituiscono con buoni risultati gli impianti semaforici e hanno preso il posto dei contestati dissuasori di velocità.L'idea è stata copiata dai paesi che vanno per la maggiore in Europa come la Francia, la Germania e l'Austria. Gli architetti Soramel e Gasparini si sono recati nei paesi europei dove si fa largo uso delle "rotonde", per studiarne in maniera precisa la progettazione e per rendersi conto direttamente della loro realizzazione.Finora i risultati paiono positivi. Ovunque dove sono state applicate, le "rotonde" sono state salutate con favore. La viabilità acquista in sicurezza e scorrevolezza. Come si diceva a Codroipo ne sono state realizzate già tre,anzi quattro se si considera anche quella ottenuta nella frazione di Rivolto e le altre saranno costruite all'incrocio di via IV novembre con via Candotti e via degli Orti, all'incrocio di via Cesare Battisti con via Carducci e via Foro Boario e la terza all'incrocio di via Circonvallazione Est, con viale Duodo e via 29 ottobre. Le prime due rotonde sono finanziate e rientrano nel piano di riqualificazione urbana mentre l'incrocio tra via Circonvallazione Est, viale Duodo e via 29 ottobre ha bisogno di ottenere ancora i fondi necessari per la sua costruzione. Via 29 ottobre, da quando via Roma è diventata senso unico direzione est-ovest, è l'arteria codroipese che deve sostenere il maggior flusso stradale nei due sensi : è una strada che deve essere messa in sicurezza non solo con i marciapiedi e una maggior illuminazione pubblica. L'amministrazione civica deve adottare tutte le accortezze del caso magari prevedendo un'ulteriore rotonda davanti al teatro Verdi, altro punto critico della viabilità, vista la pericolosità dell'incrocio tra via 29 ottobre, via Pevaris, via Gorizia e via Zorutti.

Le rotonde finora adottate pare vadano tutte bene; specialmente adesso che sono state tracciate le segnaletiche orizzontali. Sempre per quanto riguarda la viabilità, ora bisogna avere un occhio di riguardo per mettere in sicurezza pure il sottopasso ferroviario di viale Zara magari adottando un impianto semaforico e studiare una volta per tutte un'idonea soluzione per la biforcazione viaria a sud della rotonda di via Latisana, per via Ermes di Colloredo che porta a Iutizzo e via Lignano che collega Codroipo alla frazione di San Martino.

Personaggi del luogo recentemente scomparsi

In questi ultimi mesi sono morti quattro personaggi che, in settori diversi d'attività, hanno lasciato il segno, nel nostro territorio.

A Goricizza, vinto da un male inguaribile, è morto a 62 anni, Italino Tubaro. Lo scomparso è stato una figura di primo piano nella frazione codroipese. Protagonista di tantissime iniziative tese alla crescita della comunità, Italino è stato un punto di riferimento importante per tutti gli abitanti del suo paese. Il suo impegno serio e disinteressato sarà ricordato a lungo, sperando che qualcuno ne segua le orme. A Ligosullo, dove era al seguito dei propri ragazzi nel campeggio montano, è improvvisamente deceduto, all'età di 48 anni, il parroco di Osoppo don Renato Ciani.

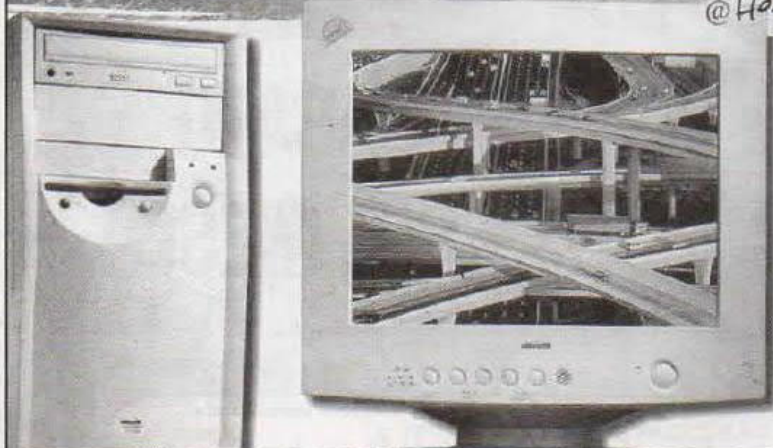
Il sacerdote, come molti ricorderanno, era stato per parecchi anni cappellano a Codroipo assieme all'arciprete monsignor Giovanni Copolutti. Persona schiva, buona, semplice, impegnata don Renato ha lasciato un impronta notevole della sua opera sacerdotale soprattutto in mezzo ai giovani, molto dispiaciuti per la sua immatura scomparsa.

La comunità codroipese ha perso poi, un'altra figura, di spicco.E' deceduto a 92 anni Luigi Ottogalli, un maestro artigiano del legno.Le sue creazioni sono tuttora visibili in diversi esercizi pubblici del Friuli.E' stato nel 1931 uno dei fondatori del gruppo Ana di Codroipo ed era la memoria storica della città,una vera "biblioteca" ambulante.Non c'era nessun avvenimento del secolo scorso accaduto in loco, di cui non avesse conoscenza. E' morto, quindi, a 68 anni nell'ospedale di Udine l'imprenditore Pietro Parussini. Titolare fino alla quiescenza dell'impresa Friulghiaia, Pietro ha dimostrato di avere un grande cuore, specie nei confronti delle persone più sfortunate. Presidente per diversi anni della società di calcio,aveva organizzato in collaborazione con questo periodico, un Gran Premio che portava il suo nome e che ha interessato i Giovanissimi dell'intero Medio-Friuli. Il suo mettersi a disposizione come autista, nel periodo che il primate di Polonia cardinale Jozef Glemp, ha trascorso a Codroipo con il compagno di studi, l'arciprete Giovanni Copolutti, gli è valso il titolo onorifico ecclesiastico di Cavaliere di San Silvestro. Pietro Parussini amava Codroipo e i Codroipesi e non c'è stata iniziativa benefica che lui non abbia incoraggiato e sostenuto.

Il grazie di cuore a queste quattro persone è d'obbligo per quanto hanno saputo dare alla nostra città

Re.Ca.

BREVE

* La Regione ha provveduto al riparto della legge 44/87 ed ha assegnato all'associazione La Pannocchia di Codroipo la somma di un miliardo e 521 milioni, destinata alla costruzione del centro d'accoglienza per disabili soli.

Protagonista l'oca in 13 ristoranti della Regione

In una sala riunioni di villa Manin è stato presentato il progetto che scatterà a fine ottobre e che vedrà protagonista indiscussa l'oca.A tenere a battesimo quest'iniziativa,che vede la collaborazione dell'Ersa e della direzione regionale della promozione turistica, è stato l'assessore regionale al turismo Sergio Dressy. L'esponente regionale ha sostenuto che la Regione non coltiva pregiudizi nei confronti di questi progetti purchè siano di qualità. I ristoratori potranno godere di un'attenzione particolare soprattutto se daranno vita ad un consorzio teso alla valorizzazione della cucina regionale."L'unico dispiacere -ha affermato l'assessore- è che il settore dell'allevamneto delle oche ha avuto un calo. Si spera con interventi intelligenti che l'attività abbandonata nel nostro territorio possa essere ripresa e valorizzata. L'importante- ha concluso Dressy- è che l'iniziativa non diventi un fatto sporadico e occasionale ma abbia continuità nel tempo".

Questi i 13 ristoranti della provincia di Udine e di Pordenone che saranno coinvolti nel progetto: Villa Policreti di Aviano, Villa Lupis di Rivarotta di Pasiano di Pordenone,L'Ultimo Molino di Bannia di Fiume Veneto, Griglia d'oro di Madonna di Rosa di San Vito al Tagliamento, La Primula di San Quirino, Da Afro di Spilimbergo, Ai Cacciatori di Cavasso Nuovo, Del Doge di Passariano di Codroipo, Ai Gelsi di Codroipo, Blasut di Lavariano di Mortegliano, Nando di Mortegliano, Da Toni di Gradiscutta di Varmo, La Taverna di Colloredo di Monte Albano. Nei mesi giusti per la degustazione a tavola dell'oca (ottobre -novembre) i 13 ristoratori saranno impegnati in una serata, secondo una cadenza settimanale,in cui il menù sarà dedicato completamente al palmipede."Gli stessi -come ha avuto modo di dire il segretario regionale della Confesercenti Diego Simonetti illustrando in apertura il progetto-durante tutto l'anno si faranno premura poi di preparare delle pietanze a base d'oca.Il turismo cambia, muta lo scenario economico-ha continuato Simonetti-e noi puntiamo a valorizzare la nostra Regione attraverso la gastronomia e la ristorazione con l'oca; ed è per questo che a giorni attendiamo le adesioni a questo progetto anche dei ristoratori delle province di Gorizia e di Trieste". Il presidente dell'Ersa Pinat nel suo intervento ha ribadito con forza che non bisogna solo produrre senza puntare sulla qualità;ha invocato progetti d'impresa per gli allevamenti che possono essere sostenuti dalle provvidenze comunitarie.

Re.Ca.

A.C.S. Centro Studi Arti Marziali NEWS

Yoseikan Budo, la cultura nella disciplina

Lo Yoseikan Budo si basa sulla conoscenza delle Arti Marziali Giapponesi. Contiene una vasta gamma di modi di combattere nei quali ogni praticante deve cimentarsi.

TECNICHE A MANI NUDE: Colpi di pugno, a mano aperta e di gambe, ginocchia, gomiti, leve, torsioni, proiezioni, immo-bilizzazioni, falciate, bloccaggi, spazzate etc. etc., Schivate e metodi di uscita da qualsiasi tipo di attacco praticato da un avversario.

TECNICHE CON LE ARMI DELLA TRADIZIONE GIAPPONESE che sono di primaria importanza per la concentrazione e la determinazione: tutte le armi bianche, dalla spada al pugnale, bastone corto e lungo, etc etc..

Non è stato concepito esclusivamente per conoscere le "Arti Marziali".

Esso porta ben altra cosa che il semplice apprendimento. La base del metodo è quello di unire l'efficacia alla salute, di aiutare il praticante ad acquisire il suo equilibrio mentale e fisico. Si insegna ad essere cortesi, indipendenti e a collaborare con gli altri, ad avere fiducia in se stessi, ad essere controllati, a tendere un miglioramento continuo, a praticare senza teatralità e violenza. In tal modo lo studio diventa sereno e disteso, produttivo e creativo.

PER I NOSTRI PICCOLI AMICI: Bisogna considerare innanzitutto che il bambino è un essere in evoluzione e non un piccolo uomo. La pratica favorisce quelle attitudini fondamentali (psicomotorie, sociomotorie, psicologiche e fisiologiche) tanto importanti per uno sviluppo corretto.

Perciò percezione del proprio corpo, rapporto spazio temporale, coordinazione ed equilibrio, integrazione nel gruppo attraverso l'allenamento anche sotto forma di gioco. Sensazione ed esperienze diverse, continuamente confrontate con altri partners lo aiutano a prendere conoscenza delle proprie capacità e disponibilità psicofisiche, dandogli quella sicurezza necessaria alla maturazione, tutto questo non solo in situazioni legate alla palestra ma anche nella vita quotidiana.

PER TUTTI: È indicato come valida prevenzione e trattamento alla vita sedentaria che affligge l'uomo moderno. Si può consigliare a tutti gli individui fisicamente sani. Una pratica regolare può costituire una difesa eccellente per conservare un fisico invidiabile eliminando turbe circolatorie, artrosi, obesità. L'applicazione, poi, di particolari tecniche comportamentali induce l'allievo a "scaricare" tutto quello che può disturbarlo, portandolo ad essere un soggetto positivo e sicuro sia dal punto individuale che sociale.

L'Associazione Culturale Sportiva Centro Studi Arti marziali con sede di allenamento a Biauzzo di Codroipo, con i suoi intenti morali, oltre alle normali lezioni e l'attività agonistica, si propone di organizzare periodici stages con maestri altamente qualificati, nazionali ed internazionali, scambi collettivi con le altre palestre, lezioni riguardanti contenuti medico sportivi, primo soccorso, conoscenza del corpo umano nelle sue molteplici funzioni, scienza dell'alimentazione, etc... Tutto questo per approfondire e completare la formazione del praticante.

V.A.

Udinese, pareggia la prima con il Torino

Avvio difficile per l' Udinese nel campionato 2001-2002. I bianconeri hanno giocato la prima partita in casa con il neo-promosso Torino. Nel primo tempo l'Udinese non è proprio entrata in partita e ha subito due reti con Galante e Osmanovski; tutt'altra musica nella ripresa con l'inserimento di Pizarro.Ha accorciato le distanze dapprima Muzzi,con un preciso esterno destro e subito dopo ha pareggiato con una precisa deviazione Pavon. Durante la preparazione a Feldkirchen la squadra allenata da Sir Roy Hodgson è stata seguita a bordocampo dal tifo dei friulani.Non poteva mancare naturalmente l'incitamento dell'Udinese club di Codroipo. Si sono recati, infatti,nel ritiro della località austriaca una quarantina di fans dei bianconeri, accompagnati dalla presidentessa Irma Rodaro. Nella foto di gruppo ecco i codroipesi assieme ai giocatori Pizarro, Bertotto, Manfredini, Helguera, Pavon e un giovane bianconero del "team" messo vicino da Pozzo.

Re.Ca.

F.I.Y.B. **C.N.S.L.**

FIJLKAM

セントロ ストゥディ
アルティ マルツィアリ

Associazione Culturale Sportiva

Centro Studi Arti Marziali

CODROIPO

ORGANIZZA CORSI CONTINUATI DI:

YOSEIKAN BUDO - KICK BOXING - KARATE

ATTIVITÀ MOTORIA - DIFESA PERSONALE

ORARIO CORSI:

Mattino	Martedì e Giovedì	- Attività motoria dalle 9.00 alle 10.00
Pomeriggio	Lunedì e Mercoledì	- Arti Marziali 6-10 anni dalle 17.30 alle 18.30 (dalla cintura bianca a quella arancione) - Arti Marziali 11-14 anni dalle 18.30 alle 19.30 (dalla cintura bianca a quella arancione)
	Martedì e Giovedì	- Arti Marziali 6-10 anni dalle 17.30 alle 18.30 (dalla cintura bianca a quella arancione) - Arti Marziali ragazzi dalle 18.30 alle 19.30 (dalla cintura verde a quella marrone)
Sera	Lunedì e Mercoledì	- Arti Marziali adulti dalle 20.00 alle 21.30 (cinture di colore)
	Martedì e Giovedì	- Arti Marziali adulti dalle 20.00 alle 21.30 (cinture bianche)
	Venerdì	- Difesa Personale adulti dalle 20.00 alle 21.30 - Kick-Boxing adulti dalle 20.00 alle 21.30 (cinture di colore)

DIRETTORE TECNICO: ***M° Vincenzo Alberini***: 4° dan Yoseikan Budo, 4° dan Kick Boxing, 3° dan Karate, 2° dan Kobudo.
ASSISTENTI: ***Roberto Morello***: 2° dan Yoseikan Budo, 2° dan Kick Boxing, 2° dan Karate, 1° dan Kobudo - ***Marco Della Mora***: 2° dan Yoseikan Budo
John Malisani: 1° dan Yoseikan Budo - ***Mauro Agnolini***: 1° dan Yoseikan Budo - ***Carlo Zanussi***: 1° dan Yoseikan Budo.

PALESTRA (ex Scuola Elementare Biauzzo di Codroipo)

Due palestre - spogliatoi e servizi differenziati con doccia e acqua calda - parcheggio interno

Informazioni ed iscrizioni presso la palestra *(orario corsi) o allo 0432.906113 dalle ore 13.00 alle 14.30.*

Non è solo questione di mira...

"Accipicchia, hai visto? Che occhio! Che mira!!!!!" Queste sono le esclamazioni che si odono là dove c'è qualcuno che tenta di colpire un bersaglio "fisso", come nel tiro con l'arco, oppure "mobile", come nel tiro al piattello e... anche nell'improvvisato lancio di un sasso contro una comune lattina, può capitare di sentire un "bravo!!!"

Per abitudine non ci facciamo caso, ma nella vita di tutti i giorni, capita di dover mirare. Piantare un chiodo è una questione di mira, chiedetelo a chi si è fatto un ditone enorme per aver sbagliato, passare il filo nella cruna dell'ago è un'altra azione quotidiana che richiede un notevole impegno della vista. Per parcheggiare l'automobile ad esempio, utilizziamo alcuni aspetti fondamentali della mira quali la percezione di sè e del mezzo nello spazio; non tutti parcheggiano bene al primo colpo.

Per esprimere un concetto di mira comunque, è sufficiente alzare il braccio e puntare un dito. Ma cosa vuol dire mirare?

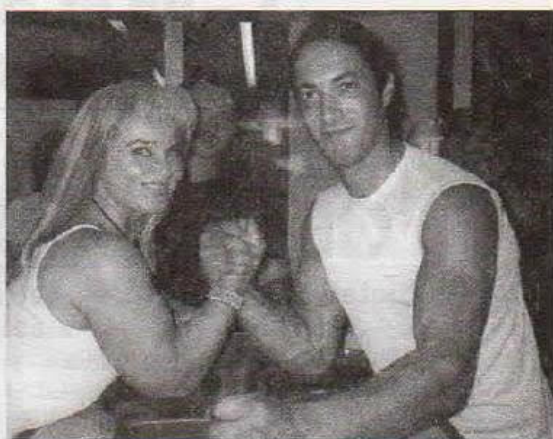
Innanzitutto possiamo dire: guardare, concentrarsi, sicuramente valutare e poi allineare, collimare, ed in una mira di tipo indiretto come nel biliardo, tener conto anche delle geometrie e dei rimbalzi.

Secondo l'antropologo Desmond Morris la mira contro un bersaglio mobile (preferisce chiamarlo "difeso") è un retaggio della preistoria. Un oggetto "difeso" non sta fermo ad aspettare di essere colpito e quindi è simile alla preda; il calciatore che festeggia un goal assapora in realtà il trionfo del cacciatore. Nel tiro con l'arco il bersaglio è fisso (indifeso), ma quanta mira ed abilità ci vuole per colpire un centro che a 90 metri è grande quanto una mela? Per gli arcieri che ci provano spesso, la mira nel senso stretto della parola (cioè collimando la diottra del mirino con il centro del bersaglio con un occhio chiuso o ad occhi aperti) è solo un attimo che viene dopo una lunga preparazione. Si comincia già dal posizionamento dei piedi con sensazioni percettive di stabilità e con l'orientamento del corpo (anche e spalle) verso il bersaglio; poi la coordinazione motoria fine dei movimenti, con l'assenza di tensioni muscolari, un buon equilibrio psichico, la concentrazione e al tempo stesso la mente rilassata fanno sì che l'attimo della mira non sia vano; con ciò possiamo affermare che tutto il corpo è impegnato sin dall'inizio nella mira e sull'esecuzione finale. Tutto questo naturalmente non è facile senza un corso appropriato e ad una adeguata preparazione.

Se vi interessa tutto questo sappiate che nella Compagnia Arcieri Codroipo oggi ci sono ben tre istruttori federali, che sono e saranno lieti di accompagnarvi nel cammino della mira e della tecnica dell'arco e delle frecce. Potrete colpire in tempi relativamente brevi i bersagli a distanze che all'inizio vi sembreranno inimmaginabili, provando il gusto del "centro" e, come accade con le patatine, una tira l'altra e.... sarete arcieri. Vi aspettiamo come ogni anno nella palestra di Zompicchia dove si tengono i corsi serali dal mese di Ottobre alla fine di Febbraio, ogni martedì e venerdì dalle ore 20.00 alle 22.00. A presto!!

Mauro T.

1° trofeo "braccio di ferro" allo Schell Bar

E' stata una novità assoluta per Codroipo e comprensorio ed ha attirato un numero inaspettato di sportivi appassionati del "Braccio di Ferro" ma anche curiosi e simpatizzanti, provenienti da tutto il Triveneto. Con il patrocinio del Comune di Codroipo, si è svolta la prima edizione del Trofeo "Braccio di Ferro" presso lo Shellbar di Via Lignano (al distributore Schell) gestito da Marco dalla Costa, il più giovane gestore del Comune. Ospiti d'onore sono state la campionessa del mondo 1989 e 91 Mirella Pizzolitto e Massimiliano Zamarian, campione del mondo 1991, ambedue di Muzzana del Turgnano.
Arbitro è stato Edi Pischiutta della Federazione Italiana e promotore, insieme a Alberto Mauro e al gestore Dalla Costa, dell'importante manifestazione sportiva volta anche a creare un momento socializzante per tutte le età.
Ecco i vincitori: Categoria over 90: 1) Giovanni Busetti (Oderzo), 2) Daniele Francescutto 3) Mauro Moreno.
Cat: 81/90: 1) Giovanni Nimis (Nimis) 2) Gabriele Blasarin 3) Cristiano Cecco.
Cat 71/80: 1) Gilberto Gigante (Bibione) 2) Nenci Vattolo 3) Denis Nicolbiti
Cat. Femminile: 1) Sonia Frozza (San Vito T), 2) Cristina Del Zotto 3) Arianna Del Zotto. A tutti sono andati i premi messi a disposizione dagli sponsor.

P.G.

Calcio Codroipo: la stagione del riscatto

Dopo l'amara retrocessione,non senza polemiche, della scorsa stagione il calcio Codroipo, sta preparandosi nella massima serenità, al campionato di prima categoria destinato ad un pronto riscatto. E' stato il Ristorante Garden di viale Venezia, ad ospitare l'incontro di presentazione dei giocatori da parte della società. E' spettato al presidente Bruno Rebellato,presentatosi a questo primo appuntamento con grande entusiasmo, introdurre la riunione. Egli si è soffermato a tracciare le linee dell'attività finora svolta per preparare assieme al direttore sportivo Angelo Paglia "l'operazione rilancio" e ha avuto parole di gratitudine nei confronti dello sponsor della prima squadra Montesel. Nei loro interventi sia il consigliere regionale Bruno Di Natale che l'assessore comunale allo sport Giancarlo Bianchini hanno assicurato il loro fattivo interessamento affinchè il calcio Codroipo possa risalire la china e raggiungere traguardi più consoni al proprio blasone.Per il neo-accompagnatore dei moschettieri Luigi Canciani il primo obiettivo è quello di vincere il campionato affidandosi alla cultura del lavoro e onorando il gioco del calcio. L'allenatore Roberto Della Savia,nel suo ritorno sulla panchina biancorossa, ha affermato che darà il meglio di sè per creare un gruppo motivato, , omogeneo e compatto.Il suo compito sarà quello di fondere fra loro i giocatori della vecchia guardia, con gli juniores promossi nella rosa della prima squadra e il gruppo dei nuovi acquisti.Gli allenamenti,in vista della prossima stagione agonistica, sono ininiziati il 20 agosto.In amichevole, il Codroipo ha affrontato l'Aquileia vincendo per uno a zero(rete di Puca). Ma vediamo come si presenta l'organico del Codroipo per la stagione calcistica 2001-2002:giocatori riconfermati- i difensori Alessio Illeni, Stefano D'Anna; i centrocampisti Alex Manazzon, Filippo Tonutti, Luca Corradini, Michele Toppano; l'attaccante Dennis Blaseotto. Gli juniores promossi nella rosa della prima squadra: il difensore Stefano Battello; i centrocampisti Daniele Di Lenarda, Fabio Trabucco; gli attaccanti Massimo Cattarinuzzi e Simone Puca. Nuovi arrivi: i portieri Ilario Zamarian dallo Zompicchia e Alberto Moro dall'Azzanese; i difensori Walter De Candido dal Teor,Paolo Rossi dalla Sangiorgina, Simone Rossit e Antonio Barone dal Palazzolo; il centrocampista Claudio Lunardelli dal Palazzolo; gli attaccanti Alberto Fabris dal Prà di Pozzo e Gianni Luc dagli Amatori Iutizzo. Questi ,infine, i giocatori codroipesi che sono approdati in altre squadre: il portiere Comisso,il difensore Venier e l'attaccante Simeoni in prestito al San Daniele in Promozione;l'attaccante Lanzilli rientrato a Tricesimo dal prestito; il centrocampista Lorenzon ceduto definitivamente al Camino al Tagliamento.
Ecco quindi gli allenatori delle varie compagini: prima squadra Roberto Della Savia; Juniores Roberto La Bozzetta; Allievi, Martino Lerussi; Esordienti, Ermenegildo Marchetti; Giovanissimi , Marcello Tonin; Pulcini, Alex Manazzon.
Questo il consiglio direttivo della società: Bruno Rebellato, presidente; Claudio Valeri, vice; Angelo Paglia,direttore sportivo -segretario; Elvio Rinaldi, tesoriere; Manlio Pasqualini, Giuliano Quagliaro e Gianni Sambucco, consiglieri.

Re.Ca.

Guida alla Buona Cucina

SALONI PER MATRIMONI E MEETING

Hotel Ristorante Ai Gelsi

Codroipo - Via Circ. Ovest, 12
Tel. 0432.907064
Chiuso il Lunedì

La Fattoria dei Gelsi

Latisana - Strada per Lignano
Tel. 0431.53100
Aperto tutto l'anno

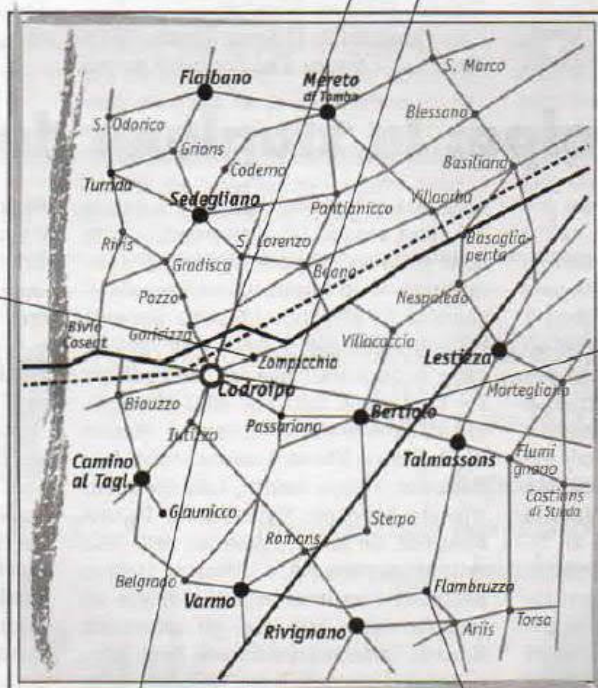
Ristorante del Doge

di Macor Ristoratori & C. s.n.c.

Villa Manin di Passariano
Tel. 0432.904829 - Fax.905463
Chiuso il Lunedì

Osteria all' Alpino

(con cucina)
di De Tina Luca e Federico & C.

6 ottobre ***5ª FESTA DELLA BIRRA***
Zompicchia - Via Palmanova, 5
Tel. 0432.906158
Chiuso il Martedì
Chiuso per ferie dal
10 settembre al 3 ottobre

Trattoria da Nino

Specialità Selvaggina
Bertiolo - P.zza Plebliscito, 1/2
Tel. 0432.917006
Chiuso il Giovedì

BAR RISTORANTE PIZZERIA

Bar Ristorante Pizzeria Ali Babà

GESTIONE ALLO STRANIERO
di Danisio Giovanni & Ferdinando s.n.c.

Codroipo - Via Cesare Battisti, 19
Tel. 0432.907188
Chiuso il Mercoledì

Trattoria Da Pippo

di Mauro Emanuele

Cucina casalinga
con specialità alla griglia
Pensione con 7 camere dotate di bagno, doccia, TV color

Flambruzzo - Via G. D' Annunzio, 38
Tel. 0432.775992 - Chiuso il Lunedì

BERTIOLO

Luglioragazzi un ennesimo successo

Ed un altro anno di luglio ragazzi si è chiuso. La 12a edizione del "Centro Estivo" per ragazzi di età compresa tra i 6 e i 14 anni si è conclusa con l'ennesimo successo su tutta la linea. Il tema di quest'anno è stato " Rema con me c'è un mare da scoprire". Un titolo che voleva indicare il coraggio che deve avere ognuno a lasciare il mondo che già conosce e che lo circonda ogni giorno per intraprendere un lungo viaggio in mare aperto assieme a dei compagni d'avventura per scoprire un'isola o un mondo nuovo che spesso non si conosce bene e che può essere rappresentato dall'amicizia e dalla solidarietà per l'altro. Le tre settimane previste, hanno visto coinvolti bambini e ragazzi in attività manuali e ludiche, sapientemente organizzati da oltre una trentina di animatori preparati e disponibili a sentire le esigenze dei ragazzi in modo da coordinarli nella migliore maniera possibile per costruire qualcosa di bello insieme. Come ogni anno le attività sono state varie. Si è passati dai lavori fatti con la creta, a braccialetti di filo intrecciati dai bambini, a bottiglie di vetro riempite con sali colorati con varie combinazioni di colori di notevole effetto. Immancabile come ogni anno anche le attività di cucito e patcwork. Altro particolare del "Luglioragazzi 2001" è stata la realizzazione del giornale murale costituito da ritagli che ogni settimana venivano composti fra di loro in modo da realizzare una barca su cui ogni giorno ogni bambino e ragazzo poteva attaccare un pensiero sulla giornata o su luglioragazzi. Un grande successo è stata anche la "Festa dei genitori" che si è svolta domenica 15 luglio (oltre 170 partecipanti), in cui genitori e figli hanno potuto ritrovarsi per tutta la giornata insieme a giocare gli uni contro gli altri. Sicuramente nessuno avrebbe previsto un successo del genere, anche perché la comunità di Bertiolo si è trovata a gestire un'attività estiva creata da Don Massimiliano (che quest'anno ha lasciato la Parrocchia di Bertiolo), che comunque ha visto la sua continuità grazie all'impegno di Diego Pituello (laureando in psicologia) che ha seguito la gestione delle attività, e di Don Valentino (parroco di Rivolto e Passariano) che ha fatto di guida morale e spirituale ai ragazzi per tutto il periodo del Centro Estivo. Un grazie comunque e come sempre va a tutti i genitori che hanno messo a disposizione tempo e mezzi in maniera di coadiuvare l'operato di Diego; immancabile infine, il ringraziamento al Sindaco Mario Battistuta e all'Amministrazione Comunale che si è resa disponibile per quanto riguarda mezzi e strutture (quali palestre e luoghi ricreativi).

Grosso Demis

Gruppo Caritas in pellegrinaggio

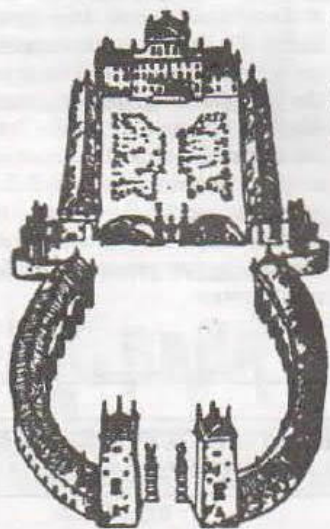
Il giorno 16 giugno si è svolto l'annuale pellegrinaggio organizzato dai Gruppi Caritas della Zona Pastorale di Bertiolo-Sterpo, Pozzecco e Virco. Quest'anno la meta prevedeva la visita al santuario della Madonna della Navicella a Sottomarina di Chioggia e alla città di Ravenna. Due tappe particolarmente attraenti sia dal punto di vista religioso che artistico. Nel Santuario della Madonna della Navicella, che sorge sul luogo dove avvenne l'apparizione della Vergine Maria a un pescatore del posto, il 24 giugno del 1508, è stata celebrata la S.Messa. Si è potuta così conoscere, dalle parole dei Padri Cappuccini, la storia di questo tempio, costruito grazie alla devozione degli abitanti di Chioggia e meta ogni anno di numerosi pellegrini. Dal Santuario della Madonna della Navicella, il viaggio è quindi proseguito per la città di Ravenna, dove il gruppo ha ammirato la maestosità dei monumenti e l'eleganza e raffinatezza dei mosaici delle basiliche. Tra questi vanno menzionati in modo particolare quelli di Sant'Apollinare Nuovo, che decorano la navata centrale con le teorie delle Vergini e dei Martiri; quelli della chiesa di San Vitale che contribuiscono a rendere particolarmente suggestiva la sua spazialità interna. In tutte le opere il gruppo ha respirato la storia conosciuta dalla città nel corso dei secoli, dalle invasioni barbariche alle lotte tra papato e impero. Il viaggio si è concluso con la visita al tempietto che accoglie il sepolcro del poeta Dante Alighieri. I gruppi Caritas della Zona Pastorale di Bertiolo-Sterpo, Pozzecco e Virco ogni anno rimangono affascinati dalla sentita partecipazione al pellegrinaggio e ringraziano calorosamente tutti, con la speranza di ritrovarsi sempre più numerosi alla prossima occasione.

Gruppi Caritas

Un bertiolese in Venezuela nella scuola per il Mondo Unito

Anche Bertiolo con Mattia Tilatti entra a far parte del Mondo Unito. Il Mondo Unito è quell'organizzazione internazionale che vede alla presidenza Sua Maestà la regina Noor al Hussein di Giordania e come presidente onorario Nelson Mandela. Tale organizzazione cura la gestione di una serie di collegi internazionali legalmente riconosciuti in cui svolgere l'ultimo biennio di studi superiori o di un corso di specializzazione post-diploma dedicato esclusivamente a programmi specifici inerenti l'agricoltura. Da quest'anno anche Bertiolo avrà il suo rappresentante a questa grande organizzazione. Mattia Tilatti (ventenne), infatti, dopo aver superato a Roma l'esame di ammissione oorganizzato dalla commissione nazionale per il Mondo Unito, ha ottenuto il diritto di partecipare al corso di specializzazione in agricoltura organizzato presso il collegio "Simon Bolivar World College of Agricolture" a Barinas una località a 500 km da Caracas in Venezuela. Mattia che proprio quest'anno ha conseguito il diploma di perito agrario, entrerà quindi a far parte di un mondo che spesso sentiamo lontano dalle nostre realtà quotidiane, anche se proprio in Friuli, a Duino esiste la sede nazionale per il Mondo Unito. Il nostro compaesano si troverà, per i prossimi tre anni (tale è la durata del corso) in un ambiente del tutto singolare misurandosi ogni giorno ad essere disponibile ad una vita in comune, alla tolleranza e alla comprensione per opinioni e atteggiamenti diversi dai propri, oltre a dover contare, per fare tutto ciò, su un carattere equilibrato e su un buono stato di salute psico-fisica (tenendo conto della lontananza per parecchio tempo dall'ambiente familiare). Il corso che svolgerà Mattia nei tre anni di studi, lo vedrà impegnato (sia a livello teorico, ma maggiormente a livello pratico) in tutte le discipline inerenti l'ambiente agricolo, sia per quanto riguarda l'allevamento degli animali domestici, sia per quanto riguarda le colture, tenendo conto ovviamente di una specializzazione nella coltivazione di prodotti tipici venezuelani (quali: caffè, cacao ecc...).

Un particolare che Mattia ha raccontato è quello del bagaglio che si porterà in Venezuela; espressamente gli sono stati richiesti degli oggetti musicali tipici friulani, oltre a degli indumenti tradizionali locali, ed infine delle cassette o CD con musiche popolari del Friuli. Delle richieste che sicuramente dimostrano lo spirito del Mondo Unito che è quello di rendere più vicine le distanze fra i popoli lontani sia come culture, modi di vestire, mentalità e stili di vita. Non resta che augurare a Mattia buona fortuna e di nuovo complimentarsi con lui per aver fatto entrare il piccolo Bertiolo nel Mondo Unito.

G. D.

CAMINO

FERRAGOSTO A PIEVE DI ROSA

Nel rispetto della tradizione, a ferragosto anticipato a domenica 12, davvero numerose sono state le persone ed emigranti che si sono ritrovate nell' antico borgo di Pieve di Rosa.

Oltre la Messa celebrata dall'Arciprete Don Saverio Mauro e cantata dalla Corale Caminese alla presenza del Sindaco e della Giunta comunale, si è ripetuta la caratteristica Processione fino all'argine del Tagliamento radunando tutte le Croci delle otto filiali dell'Antica Pieve. Mons. Adriano Cepparo, Canonico dell'Insigne Collegiata di Cividale, ha rinnovato il ricordo del compianto Mons. Giuseppe Zorzini che tanto ha amato la sua Pieve di Rosa.

Donatori in Costa Azzurra

Hanno varcato i confini d'Italia i donatori e simpatizzanti della locale sezione Afds, presieduta da Illario Danussi, per raggiungere la meravigliosa terra di Francia, esattamente in Costa Azzurra.

Nizza, Principato di Monaco, Montecarlo, Portovenere e La Spezia hanno accolto gli allegri gitanti mostrando loro tutta la bellezza di territorio e di monumenti. Ma i donatori sembrano avere la vocazione dei viaggi perché nel mese di luglio hanno visitato pure le Ville Venete.

Naturalmente, la sezione continua la propria attività anche d'estate, invitando al dono perché le malattie e gli incidenti non vanno mai in ferie.

A.S. Camino: Claudio Peresan al vertice del sodalizio

Alle spalle dell'Associazione sportiva caminese ci sono oltre 70 anni di impegno e questa è un'eredità che chi vi opera oggi rispetta e porta avanti con dedizione e sacrificio. L'impresa non è delle più facili, considerate le aspettative del mondo sportivo, i costi, la burocrazia, le esigenze logistiche. Ma si va avanti, con la prima squadra inserita nel campionato di Terza categoria, con un crescente impegno per i giovani e con un nuovo Presidente, appena eletto: Claudio Peresan, già vicesindaco e ora manager in un'importante società di servizi della provincia. Accanto a lui il vice, Bruno Gasparini ed il segretario Federico Valoppi. Per Peresan la punta di diamante sono i giovani da avvicinare allo sport che può essere diversificato dal calcio, offrendo allo stesso tempo alle famiglie un valido supporto. Non solo sport nelle attività del sodalizio ma anche collaborazione con le scuole del territorio (Camino fa parte del Circolo di Codroipo), dialogo con i comuni limitrofi, intese con associazioni sportive viciniori che organizzano scuole di calcio.

Corinsieme, una sera sotto le stelle

Chi non c'era, la sera di sabato 21 Luglio, ha perso un'occasione preziosa di assaporare il gusto dolce dell'autentica emozione, quella che sgorga dal sentirsi parte di una famiglia chiamata "Camino". Nulla di costoso, nulla di artificiale. Forse nulla di eccezionale ...in apparenza. Ma, a ben osservare, non è usuale vedere centinaia di persone sedute sul piazzale davanti alla chiesa ad applaudire i coristi obbedienti al maestro Carlo Zorzini, bambini dell'Auxesia ed animatori dell'Estate Ragazzi compresi.

Non è usuale, anche perché ci sono pochi luoghi così fortunati, quello speciale dialogo muto ma quasi palpabile con tutti coloro che, dal loro tempo leggero, partecipavano alla suggestiva serata. Già, accanto alla chiesa c'è' il camposanto.... E si traducono in realtà i versi di Lelo Cjanton " Cjamin, dolà che i muars a restin vivs" nella poesia-simbolo di Camino. Sul sagrato della chiesa, dunque, ecco i cori di Glaunicco, Bugnins, San Vidotto e Camino esibirsi davanti al loro pubblico, presentando repertori ben intersecati con le animazioni ed i frizzanti intermezzi del gruppo teatrale "Tant par ridi" su testi di Marina Mio e presentazione di Elisa Caraccio.

L'idea è nata nell'ambito della Commissione della Biblioteca Civica che già lo scorso anno aveva realizzato, con il patrocinio del Comune, la stessa riuscita serata " Corinsieme" nel cortile di Casa Giavedoni.

Servizi a cura di Pierina Gallina

MERETO di TOMBA

È la mela la regina della festa

A Pantianicco è iniziato il conto alla rovescia, il tempo scorre inesorabile e le attività sono frenetiche poiché la terza settimana di settembre si apriranno i battenti sulla tradizionale sagra della mela, giunta alla 32ª edizione. Il 21 settembre prenderà il via la kermesse, la cui conclusione è prevista per domenica 30 settembre. Musica, sport, arte, cultura e folklore: ecco gli ingredienti principali della rassegna che richiama ogni anno migliaia di persone. La "regina" della festa sarà però come sempre la mela, alla quale sono dedicati appositi stand, con una mostra a livello regionale e relative premiazioni, nonché un apposito convegno tecnico sulle prospettive della melicoltura. La novità di quest'anno è rappresentata da: "andar per mele in Friuli" visite con assaggi presso i frutteti della regione organizzata dall'Ersa in collaborazione con la Pro Loco di Pantianicco prevista per la giornata di Domenica 22 settembre. I festeggiamenti sono organizzati dalla locale Pro Loco. La giornata inaugurale sarà venerdì 21 settembre gran serata di gala con l'orchestra i Caramel; sabato e domenica si balla rispettivamente con l'orchestra Magri e Lisoni e il complesso i Cadillac. Il 28 settembre riprendono i festeggiamenti con la serata giovane: discoteca con la musica anni 70/80/90/ di Summer time dance tour e l'elezione di miss mela; sabato 29 invece la serata sarà allietata dall'orchestra California; domenica 30 settembre gran finale con il 2° concorso internazionale di fisarmoniche e a seguire l'orchestra spettacolo Manuel Carrera. Il programma si completa con Agritour 2001 (tutti in bicicletta tra campi e aziende agricole), la marcia tra i meli e la gara ciclistica per amatori e non; nel ricco carnet di proposte trovano posto il concorso dei mieli e il concorso dei dolci a base di mele e miele. Tutte queste manifestazioni contribuiranno a qualificare la popolare sagra delle mele, rassegna che anno dopo anno ha saputo crearsi in ambito regionale uno spazio importante, mirato alla valorizzazione di una coltura storica. La Pro Loco di Pantianicco in collaborazione con l'Ersa per questo organizza sabato 22 settembre un importante convegno per gli addetti ai lavori che aldilà della valenza tecnica, si pone quale momento di discussione e di analisi della realtà melicola e più largamente agricola del Friuli, in un frangente difficile per il settore primario.

Momento del convegno della passata edizione

RIVIGNANO

Ai ragazzi di Bagamoyo non mancherà più il riso

Tutto cominciò con una telefonata del geometra Sergio Stabile, durante uno dei suoi brevi soggiorni a Rivignano, imprenditore, da anni impegnato in Tanzania, rivolta all'amico Mario De Candido di Palazzolo, uomo dalle ampie idee e imprenditore pure lui. "Devo cercare un trattore agricolo che costi veramente poco, o meglio niente, indispensabile nella missione del mio amico Padre Valentin Bayo, parroco della chiesa di Bagamoyo in Tanzania, anzi ne potresti regalarne uno tu". Questa in breve il contenuto della telefonata fatta da chi ha vissuto e vive gran parte dell'anno in Africa e vede dal vivo la miseria materiale e morale della gente di Bagamoyo che non sa cosa inventare per procurarsi il cibo della sopravvivenza, mentre non lontano, nella città di Dar El Salam i grandi palazzi testimoniano l'opulenza di pochi. I bambini di Bagamoyo allegri e vispi, nonostante tutto, girano per le strade, ai bordi dei mercati pronti ad arraffare qualcosa, qualsiasi cosa, pur di non morire d'inedia. E qui entra, a proposito, Padre Valentin, parroco dell'unica parrocchia in quest'area sita su una costa più conosciuta fin dall'antichità come punto d'arrivo e di raccolta di schiavi razziati dai mercanti fino a mille Km nell'imterno del continente africano, mercato fiorente per questi traffici fino a un secolo fa.

Ma Valentin Bayo, uomo forte e volitivo, proveniente da una tribù che vive sulle pendici del Kilimanjaro, vuole togliere i ragazzi dalle strade e insegnar loro qualcosa prima della loro inutile maturità e dell'apatia di una prematura vecchiaia. Da tempo raccoglie fondi nei modi più improbabili, tanto che è riuscito a raggiungere un risultato insperato: la costruzione di una scuola, autonominandosi... impresario, con l'aiuto dei ragazzi, trasformati in fantasiosi muratori, trascurando per un po' di tempo ("Dio mi perdona senz'altro! -dice lui!) gli impegni religiosi. E' riuscito ad arredarla grazie ai turisti, soprattutto tedeschi, che in seguito lo hanno ospitato in Germania facendolo tornare in Tanzania con aiuti di ogni tipo e con numerosi computer di un'industria tedesca che li aveva cambiati. Ora 90 ragazzi frequentano questa scuola che segue un po' le tracce di un nostro istituto professionale.

Tornando alla telefonata, Mario De Candido fu sicuramente commosso dai racconti dell'amico Sergio tanto che, invece del trattorino da rottamare, gli ha consegnato un trattore in ottime condizioni operative da 140 HP, a cui ha aggiunto un mezzo di trasporto inerti con motore a scoppio. Il primo servirà per coltivare il riso e le patate, perché a scuola bisogna anche mangiare, ora ancor più, imparando a produrlo autonomamente, ed il secondo mezzo per andare avanti nella costruzione della nuova Chiesa.

Adesso padre Valentin Bayo è di nuovo a Bagamoyo e ha mandato un bel E-mail di ringraziamenti al donatore aggiungendo che, dopo aver scoperto la generosità dei Friulani, ritornerà in Friuli, non certo per riposare, ma per trovare ulteriori mezzi, destinati a trasformare i suoi parrocchiani in gente non più emarginata ma fiera del proprio lavoro e non più dipendente nella sopravvivenza dall'altrui saltuaria generosità..

Ute: corsi raddoppiati

Nella sala dell,Auditorium delle Scuole Medie di Rivignano, Sabato 22 settembre 2001, alle ore 17.00, avrà luogo la presentazione del secondo Anno accademico (2001/2002) dell'Università della Terza Età (UTE) della sezione di Rivignano. Durante la cerimonia verranno spiegate le finalità della scuola e i docenti illustreranno i loro corsi. Un brindisi augurale chiuderà l'assemblea. Quest'anno il numero dei corsi è stato più che raddoppiato al fine di dare ai frequentanti maggior possibilità di scelta, infatti da 10 son passati a ben 25 e ogni iscritto potrà frequentarne quattro.

Ecco l'elenco dei corsi, il cui contenuto e il nome dei docenti si può conoscere attraverso un depliant che è stato spedito direttamente a tutte le famiglie di Rivignano, Teor, Pocenia e Varmo.
Area culturale umanistica: Friulano, Giobbe (Bibbia), Lectura Dantis, Memoria collettiva,.Area scientifica: Astronomia, Diritto penale e civile, Fisioterapia, Informatica I e II livello, Medicina, Scienze. Area linguistica: Inglese I e II livello, Tedesco I e II livello. Attività varie laboratorio: Creare, Fotografia e videoreg., Giardinaggio e bonsai, Maglia, Patchwork e non solo, Restauro mobili, Sfilati e ricami, Taglio e cucito. Area gioco: Il gioco delle bocce. Importante: Le iscrizioni si ricevono presso la Biblioteca comunale di Rivignano (nell'edificio delle scuole elementari) dal 25 settembre al 04 ottobre 2001 nei seguenti giorni e orari:Martedì dalle 16.00 alle 18.00 - Giovedì dalle 17.00 alle 19.00 - Sabato dalle 10.00 alle 11.30.
I Corsi avranno inizio il 15 ottobre 2001. Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Claudia Zanello presso Municipio 0432 775029, Marcello Pestrin 0432 775345 cell. 3391426459, Moreno Papais 0431 55083 cell. 3386246900

Il dottor Luigi Buttolo ci ha lasciato per sempre

Il 17 luglio, dopo una malattia irreversibile, è morto il dottor Luigi Buttolo, per circa trent'anni (dal '64 al '94) medico condotto del Comune di Rivignano. Era una persona ben voluta da tutti, che seguiva con grande professionalità, senza clamore, i suoi pazienti. Incoraggiava, spesso con simpatiche espressioni dialettali, tipiche della sua Istria, dove ha vissuto la giovinezza, gli ammalati e li visitava di frequente durante le loro lunghe degenze in ospedale. Non drammatizzava le condizioni cliniche dei pazienti, ma le seguiva costantemente con particolare impegno. Persona di piacevole conversazione, arguto e talvolta scherzoso, dote che attirava un'immediata simpatia dell'interlocutore. Nel 1966, durante l'alluvione provocata dalla tracimazione delle acque del Tagliamento, allorchè circa 350 persone di Latisanotta furono ricoverate nelle Scuole Elementari di Rivignano, egli si prodigò giorno e notte per un mese all'assistenza medica ma anche morale dei rifugiati, tanto da ricevere una medaglia al merito dalla Sanità pubblica. La sua passione sportiva era lo sci, praticato fino all'insorgenza dell' inesorabile male. A tutti i suoi pazienti e a chi lo ha conosciuto rimarrà di questa degnissima persona un ricordo indelebile. Egli ha lasciato nel dolore la moglie Livia, amorevole assistente del marito fino all'ultimo minuto, a cui esprimiamo di cuore le nostre condoglianze. Alla cerimonia funebre era presente una moltitudine di persone; mancava purtroppo il gonfalone del Comune, accompagnato ufficialmente dalle autorità comunali, presenza che il defunto meritava per la corretta collaborazione prestata, come medico condotto, alle Amministrazioni susseguitesi nei lunghi anni della sua attività professionale.

"Orditi & Trame": una mostra sullo Stella

Il Centro culturale "I contemporanei a.C." di Udine, in collaborazione con il Comitato manifestazioni di Ariis, con il patrocinio del Comune di Rivignano e con il contributo di Fernando Gallici, titolare del ristorante omonimo della frazione rivignanese, ha inaugurato la quinta edizione della mostra "Orditi & Trame", espressione artistica in omaggio alla creatività di Ottavio Missoni, che si è svolta (quinta edizione) negli edifici della contadinanza della Villa Ottelio, su progetto di Carlo Milic e Giorgio Valentinuzzi. La collettiva, aperta dal 23 giugno al 13 agosto, ha esposto le opere di un prestigioso gruppo di rinomati artisti: Altieri, Baldan, Ceschia, Colò, De Campo, D'Olivo, Piccini, Pittino, Spacal, Tavagnacco, Valentinuzzi, Zavagno, accanto ai quali hanno proposto le loro creazioni Di Sopra, Babuder, Buran, Cassetti, Coloni, Cumbo, Demarin, Ferronato, Gregorovich, Pesaresi, Svara, Tokovic e Turus. La mostra è stata aperta dal critico d'arte Carlo Milic che, dopo la presentazione degli artisti e dei loro lavori, ha avviato, come d'uso, la sua oratoria alla descrizione alata delle suggestive immagini naturali , che fanno da corona alla Villa Ottelio sita sull'ansa dello Stella, leggiadra dimora signorile dei signori Savorgnan, rinata dall'evento della mostra fra le vecchie mura nella celebrazione dello stilista di fama internazionale Ottavio Missoni. Le numerose creazioni artistiche di pittori, architetti, scultori e anche fotografi provenienti dalla Regione Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Sicilia, Croazia che nelle passate quattro edizioni hanno ottenuto premi e menzioni particolari, testimoniano una costante ricerca espressiva, sorprendendo di volta in volta il visitatore, spinto a trattenersi a lungo nel confrontare le nuove con le precedenti produzioni personali per scoprirne le eventuali affinità o addirittura i nuovi percorsi.

Quest'anno le opere di scultura sono state collocate all'aperto in alcuni giardini di case private di Ariis, come invito ad una passeggiata lungo le strade del caratteristico centro, i cui abitanti hanno collaborato materialmente all'allestimento della mostra..

La medaglia d'oro offerta dallo stilista Missoni è stata consegnata a Fernando Gallici, per cinque anni anfitrione degli organizzatori, operatori e artisti accolti con genuina ospitalità nella sua azienda di ristorazione.

Federico Parussini... impressionista

Numerose sono state le presenze di visitatori alla personale del pittore Federico Parussini, svoltosi nell'aula consiliare del palazzo municipale di Rivignano, dal 4 al 16 agosto, durante le manifestazioni dell' "Agosto rivignanese". Parussini non si discosta mai dai suoi soggetti, che son canti agresti, trasmigrati in composizioni pervase da una poesia bucolica. L'artista idealizza la vita della campagna, rimasta nel suo intimo come ricordi indelebili dell'infanzia e dell'adolescenza. Egli è nato a Camino al Tagliamento nel 1954, dove ha trascorso i suoi anni verdi, paese immerso, nella bella stagione, in campi di granoturco, di frumento, di girasoli, di erbaggi in un territorio luminoso e di copiose messi, ma frutto d'un affaticante quotidiano lavoro. Questo si evince dalla lettura delle opere esposte di Parussini

nella Personale che in verità ha più l'aspetto di una Antologica perché, scorrendo le tele in mostra, balzano agli occhi del visitatore gli ultimi due periodi dell'artista: quello figurativo neo - chiarista e il più recente impressionistico, con luminosi impasti cromatici, in cui la luce e il colore, più della stesura disegnativa, esprimono immediate e autentiche sensazioni prodotte da pennellate rapide e talvolta dense. Un bell'esempio del nuovo percorso artistico del nostro protagonista è un olio intitolato "L'aratore" (vedi foto) in cui i colori della figura del contadino si riverberano sui buoi, come i due elementi formassero una unità faticante nel duro lavoro dei campi.

Un Parussini artista nuovo, piacevole, incisivo, da cui attendiamo un copioso cammino lungo questa attuale ed esaltante via pittorica.

Le belle immagini della Coloni e di Turus

Ogni anno, alla fine della mostra "Orditi e trame", diamo di consuetudine uno spazio particolare a due artisti che hanno esposto alcune opere nell'interessante manifestazione. Dopo Giulio Piccini, Enzo Cumbo, Gianluca Ferronato e Nevia Gregorovich, delle precedenti edizioni, questa volta diamo spazio a Ezio Turus e a Lorella Coloni.

EZIO TURUS di San Lorenzo d'Isonzo (GO) ha presentato originalissime creazioni in "computer-grafica". Egli ha in attivo numerose personali in campo nazionale. Fotografo, impegnato nella ricerca espressiva, elabora immagini in realtà virtuale, irreali, sogni, flash che l'artista ricostruisce materialmente riproponendo colori e patos della visione onirica originale. Una trasposizione fantastica di sogni dunque, riportati in un contenuto foto-artistico manifesto, visibile. La sue opere non sono visioni deliranti, allucinanti ma, seppur immerse in un alone ricco di colori, le figure femminili, in un nudo casto, immerse nell'acqua cristallina o nell'atmosfera, salgono verso l'alto in un continuo divenire alla ricerca della purezza, insita in ogni creatura, e della voglia di vivere.

Lorella Coloni

Lorella Coloni di Trieste, pittrice e fotografa si dedica ad approfondire la tecnica digitalizzata. Ha esposto nelle tre Venezie, a Roma e nel 2000 in Australia in sei Università nella mostra itinerante "Libertà tra arte e trasgressione".

Leggendo un saggio della scrittrice giapponese Marguerite Yourcenar, fu colpita dalla citazione "Una persona vissuta con i nonni acquisisce un'esperienza retrospettiva di almeno due generazioni". "Queste parole - afferma l'artista - mi hanno fatto riflettere e le ho fatte mie, perché anch'io ho vissuto gran parte della vita con i nonni che m'hanno dato un patrimonio grossissimo di ricordi e di esperienze vissute.". Ecco che le sue opere esposte si presentano come un play back, come un mondo scoperto e accolto attraverso narrazioni avite, riportate con suggestive composizioni fotografiche in cui predominano vecchi libri del sapere, alambicchi, immagini alchemiche associate alla zucca, stampate poi su carta di riso, materiale che ha un efficace rimando pittorico e tattile(vedi foto).

Una gioiosa esperienza in Ungheria

9 Agosto 2001, ore 02.00: partenza.
Così inizia l'avventura ungherese della Banda Primavera di Rivignano invitata a partecipare, assieme ad altri tredici complessi musicali provenienti da diversi paesi europei, al festival internazionale della città di Szombathely.
Dopo ben sette ore di pullman ed una sosta alla città di Graz, finalmente giungiamo in Ungheria: quello che ci ha colpito è stata l'evidente impronta dell'Impero asburgico che denota lo stile architettonico dei palazzi, senza però la sfarzosità delle città austriache.
Tutte le bande erano state sistemate in collegi, così fin dalla prima serata abbiamo potuto far amicizia con i loro componenti, arrangiandoci chi con l'inglese, chi con il tedesco e chi a gesti, divertendoci a imparare parole nuove e a stare semplicemente in compagnia.
Sapevamo, però, che la gita, oltre che di piacere era anche di "dovere": tutte le bande hanno fatto una sfilata per la via principale della città con un concertone finale in piazza e, a ogni ora della giornata ciascun complesso musicale si esibiva singolarmente dislocato qua e là nelle via di Szombathely.
Anche noi abbiamo eseguito ben tre concerti di cui uno assieme ad un complesso musicale polacco: è stato gratificante, oltre che per la buona riuscita dei nostri brani, per lo spettacolo che abbiamo improvvisato con gli amici polacchi: scambi reciproci di maestri e di componenti, direzione congiunta di alcuni brani e balletti coreografici inventati sul momento.
Il pubblico era entusiasta e noi divertiti, ma... tutte le belle cose prima o poi devono finire e Domenica 12 Agosto abbiamo preso la via del ritorno arricchendo il patrimonio delle nostre esperienze con quest'ultima che non dimenticheremo mai..

Laura Barbarotto

Servizi a cura di Ermes Comuzzi

SEDEGLIANO

Un serpentone di 550 per la pedalata di solidarietà

Erano più di 550 i partecipanti all' "Agriciclotour" organizzato dall'Amministrazione Comunale di Sedegliano, con la fondamentale collaborazione dell'Associazione "Sedegliano Insieme", della Pro Loco di Rivis, dell' "Udinese Club" di Coderno e dell' "A. C. Libertas" di Gradisca. Il lungo serpentone di partecipanti, che indossavano la maglietta stampata per l'occasione, ha toccato tutte le frazioni del Comune di Sedegliano e, per un primo ristoro, i ciclisti sono stati ospiti della "A. S. Sedegliano" e dell' "Udinese Club" di Coderno, presso il campo sportivo, per un momento di relax. Si è quindi proseguito, attraverso le bellezze naturali delle rive del Tagliamento, per essere poi graditi ospiti nella struttura ricreativa della Pro Loco di Rivis, dove i partecipanti sono stati accolti dalle squillanti trombe della fanfara dei bersaglieri in congedo di Pordenone. Si è potuto così, in pace e tranquillità, degustare la meritata pastasciutta. Era il giorno in cui ricorreva il 25° anniversario del terremoto e toccante è stata la commemorazione tenuta dal sindaco Corrado Olivo. Alla presenza degli assessori Dino Pontisso, Dino Giacomuzzi, e dei consiglieri Claudio Marigo e Santo Zoratto, quest'ultimo anche in veste della Pro Loco di Rivis, sono seguite le premiazioni, dei gruppi più numerosi, del partecipante più giovane, del più anziano, del più sfortunato, ed infine è stato consegnato al Presidente dell'Associazione "La Pannocchia", un contributo per la realizzazione dell'importante progetto di costruzione di una casa per i disabili.

È stato anche questo un momento saliente della manifestazione, laddove lo sport e lo svago si sono uniti con la solidarietà verso coloro che necessitano di una particolare attenzione.

Insieme... cantando con tre corali

Giovedì 26 luglio nella chiesa di Grions di Sedegliano si è tenuto il concerto "Insieme...cantando" per dare avvio ai festeggiamenti d Sant'Anna a cui la comunità locale è particolarmente devota. Il coro parrocchiale di Grions, diretto dalla maestra Nada Minuzzi, ha aperto la serata con l'esecuzione di tre brani sacri d'autore ed ha concluso con un simpatico motivo "Conziart tal bosc" di Davide Liani. Si sono esibiti poi i due cori ospiti: il coro "Vocinsieme" di Rorai Piccolo di Porcia ed il coro femminile "San Vincenzo" di Porpetto.

Il primo diretto dalla maestra Daniela Nicodemo, ha presentato canti religiosi dai testi densi di significato. Il secondo coro, diretto dalla maestra Giovanna Bortolussi, ha eseguito sette brani, privilegiando lo stile dei Gospel americani, con brio e vivacità. Elemento vitalizzante della serata è stato l'intersecarsi di stili e melodie diversi che nascono però dallo scopo comune di animare le liturgie delle proprie Parrocchie. La serata si è rivelata così un vero successo come hanno sottolineato il Parroco della Parrocchia Don Daniele Alimonda e il sindaco del Comune di Sedegliano Corrado Olivo.

Nel congratularsi con i tre cori hanno infatti auspicato il ripetersi di questa positiva iniziativa.

800 milioni per la viabilità e l'arredo urbano

Un altro significativo intervento da parte dell'Amministrazione Comunale di Sedegliano nel campo delle opere pubbliche programmato nell'anno 2000 sta per essere realizzato. Si tratta del rifacimento dei marciapiedi ed opere di arredo urbano nel territorio comunale. Gli interventi, che ammontano a trecento milioni di lire sono intesi a migliorare dei percorsi pedonali laddove siano particolarmente dissestati ed a farne di nuovi dove mancanti, attenuando nel contempo la messa in sicurezza dei percorsi stessi. Gli interventi previsti riguardo via Umberto I e via del Forte nel capoluogo, via Flaibano a Grions, via Tagliamento a Rivis e via del Progresso a Coderno.

Per tale opera sono state invitate alla gara ben diciasette ditte, delle quali cinque hanno presentato la loro offerta ed altre cinque hanno risposto declinando l'invito. La competente commissione, dopo aver esamianto tutti gli atti, ha aggiudicato l'appalto dei lavori alla ditta Adriacos srl di San Michele al Tagliamento, che ha prodotto un ribasso dello 0,36%.

Soddisfazione, pertanto, è stata espressa dal Sindaco Corrado Olivo e dall'assessore ai lavori pubblici Dino Giacomuzzi per quanto si andrà a fare, che troverà sicuramente un positivo riscontro tra quei cittadini, che hanno più volte manifestato all'Amministrazione Comunale la necessità della risistemazione dei marciapiedi.

Nel programma delle opere pubbliche del 2001, un altro intervento della somma di cinquecento milioni, andrà a migliorare ulteriormente la viabilità pedonale, e , se ci sarà lo sperato contributo da parte della Regione, si potranno realizzare dei parcheggi in quel di Grions, Coderno e Gradisca.

Illuminazione pubblica: interventi mirati

A Sedegliano sono stati appaltati i lavoratori del terzo lotto di adeguamento ed il potenziamento dell'impianto elettrico di illuminazione pubblica.

Le località interessate dagli interventi saranno Sedegliano, San Lorenzo, Gradisca e Turrida. L'importo di spesa ammonta a seicento milioni di lire.

Alla gara sono state invitate ben diciotto ditte, delle quali tredici hanno presentato la loro offerta.

L'aggiudicazione, decretata dalla competente commissione, ha visto vincitrice la ditta Nicli di San Daniele, che ha prodotto un ribasso dell'1,20%.

L'assessore ai lavori pubblici Dino Giacomuzzi, nel manifestare la propria soddisfazione, dichiara che con questo impianto viene ad aggiungersi un altro importante tassello alla realizzazione del programma che l'Amministrazione comunale si era prefisso all'inizio di questo mandato.

Scelte risultate positive anche grazie alla collaborazione dei cittadini che beneficeranno di quell'opera. Turrida sarà la frazione nella quale verrà attuato un primo esperimento che, se positivo, sarà di seguito ripetuto. Questo consiste nel tenere illuminato tutto il paese, con l'abbassamento dell'intensità luminosa ad una ora prefissata, grazie ad un nuovo meccanismo di riduzione di potenza, per ovviare all'attuale sistema che prevede un'alternanza di luce accesa e spenta dopo un certo orario. Con tutto ciò, e grazie alle nuove tecniche, ci si prefigge di diminuire i costi a carico dell'Amministrazione Comunale per la spesa dell'energia elettrica e di fornire un migliore servizio ai cittadini. Nel 2001, inoltre, è previsto l'inizio del quarto lotto per una spesa di seicentottanta milioni, che vedrà realizzarsi ulteriori interventi, in primis quello del totale rifacimento della pubblica illuminazione della frazione di Rivis, con il sistema adottato per quello di Turrida.

Firmata la convenzione per il servizio dei Vigilantes

Alla presenza del sindaco Corrado Olivo, dell'assessore Pontisso e del consigliere Gasperoni è stato sottoscritto, dal maresciallo dei vigili Cevolatti e dal responsabile dell'associazione Salvatore Gasperoni, il secondo rinnovo della convenzione per il servizio che l'Associazione comunale Carabinieri in congedo di Sedegliano svolgerà da luglio 2001 a dicembre 2002. Nel suo intervento il primo cittadino di Sedegliano ha sottolineato quanto sia importante il servizio che i carabinieri in congedo hanno sinora svolto e continueranno a svolgere, collaborando a tutte le iniziative culturali, sportive e ricreative promosse dall'amministrazione comunale, ma soprattutto per l'impegno che prestano giornalmente per garantire la sorveglianza all'entrata ed uscita dei ragazzi dalle scuole. Il lavoro degli "angeli custodi" è stato apprezzato non solo dal preside, dagli insegnanti e dai ragazzi, ma anche dai genitori, che trovano nella professionalità di queste persone un ulteriore motivo di sicurezza e tranquillità. E questo riconoscimento è stato per l'amministrazione comunale, e per l'associazione dei carabinieri in congedo, un invito a continuare ed incrementare l'attività intrapresa anche per il futuro. Infatti, ora, la disponibilità del consorzio di vigilanza andrà oltre i compiti già elencati istituendo, in questo periodo estivo, una pattuglia operativa nelle ore notturne. Parole di elogio e ringraziamento il sindaco ha avuto anche nei confronti dei vigili della convenzione dei quattro comuni di Coseano, Flaibano, Sedegliano e Mereto, dei carabinieri di Codroipo e del Maresciallo Doretto, comandante della stazione di Codroipo, per l'impegno che stanno profondendo affinché il territorio sia più sicuro ed i cittadini possano vivere con maggiore tranquillità. Anche il responsabile dell'associazione, Salvatore Gasperoni, ha voluto esprimere la propria soddisfazione per i risultati sinora ottenuti e per il costante e concreto supporto ricevuto dal comune, dalla polizia municipale di Sedegliano, dai carabinieri di Codroipo e dalla popolazione intera, chiedendo in pari tempo a tutti i componenti del nucleo di continuare il loro servizio con la volontà e la tenacia di sempre.

S. Lorenzo: Mostra e volume sul "Catapàn"

Un'esperienza entusiasmante quella vissuta di recente in chiesa a S. Lorenzo di Sedegliano, dove, in occasione della presentazione del volume "Il catapàn di S. Lorenzo (documento parrocchiale dei secoli XV - XVII)" e della relativa mostra sull'epoca delle incursioni Turche in Friuli, si sono raccolti personaggi di spicco quali l'ambasciatore di Turchia accreditato dal Quirinale a Roma, il principe Commeno, il direttore della Accademia Costantiniana di Arti, Lettere e Studi dell'Oriente Cristiano Gaetano Passarelli. La cerimonia di inaugurazione dell'avvenimento che intreccia arte e storia si è svolta alla presenza delle autorità salutate dal sindaco di Sedegliano Corrado Olivo e dall'assessore alla cultura Lorenzo Zanon a nome dell'intera amministrazione comunale, organizzatrice della giornata. Con l'aiuto, infatti, della parrocchia di S. Lorenzo rappresentata da don Daniele Alimonda, e della Associazione Culturale Laurentina, accanto al prezioso contributo finanziario di diversi enti pubblici e privati quali Comune, Regione, Provincia e soprattutto la Fondazione Crup, a cui sono andati i più sentiti ringraziamenti, è stato possibile mettere insieme le energie e le risorse umane necessarie per l'imponente opera di restauro del documento del

1400 e di trascrizione e traduzione del suo contenuto, fondamentale per uno spaccato storico dell'epoca nel piccolo paese del Medio Friuli. La presentazione del volume curato nella trascrizione e traduzione da Enrica Capitanio, è stata lo spunto per una diffusa dissertazione da parte degli specialisti dell'Università di Udine che vi hanno messo mano, nomi di rilievo come Giampaolo Gri, Cesare Scalon e Federico Vicario; la proiezione di un frammento del pasoliniano "I Turcs tal Friûl" e un affresco storico sui Turchi da parte di Roberto Tirelli hanno introdotto l'annessa mostra allestita da Fabiana Gorassini nella sala espositiva della canonica di S. Lorenzo, teatro di plastici, cartografie, velari e ricostruzioni che fanno da cornice ideale al Catapàn, gioiello prezioso al centro degli interessi. Hanno avuto parole di gratitudine e di sentito ringraziamento per l'ospitalità ricevuta tutte le personalità di rilievo intervenute, tra cui l'ambasciatore Nekati Utkan, il direttore dell'Accademia Passarelli, che hanno invitato l'amministrazione comunale di Sedegliano a trasferire a fine ottobre la mostra sull'epoca turca a Roma in un palazzo centrale di proprietà dell'ambasciata. Ad allietare il clima di emozione e commozione creatosi in chiesa sono inoltre stati i brani cantati all'organo dalla Corale Lurentina, che ha salutato gli ospiti con partecipato calore. La visita friulana delle autorità romane si è protratta anche il giorno dopo, quando si sono visitati il duomo di Spilimbergo, le realtà economiche dei Vivai Cooperativi di Rauscedo, le bellezze artistiche di S. Daniele, ma anche del Sedeglianese negli affreschi delle chiesette di Rivis e Redenzicco e nei vari mulini e castellieri. La mostra sulle condizioni storiche del Friuli negli anni delle incursioni turche rimane aperta per tutta l'estate fino al 30 ottobre nei fine settimana con il seguente orario: venerdì e sabato dalle ore 10 alle ore 12.30 e dalle ore 16.30 alle 20.00, mentre la domenica dalle ore 10.00 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 21.00. A disposizione degli interessati ci sono presso la mostra ancora dei volumi sul Catapàn restaurato.

TALMASSONS

L'entusiasmante esperienza del centro estivo

Si è chiusa con una grande festa a Talmassons l'esperienza del centro Estivo organizzato dalla parrocchia del capoluogo presso i locali della scuola media. Improntato sul mondo di cartonia, che equivale a dire su tutto l'insieme dei cartoni animati di moda tra i ragazzi, il lavoro svolto da una trentina di animatori del comprensorio comunale, ha coinvolto più di cento partecipanti tra bambini e ragazzi. A far da collante tra le varie categorie, l'idea forte del Progetto Wallking Medio-Friuli, a cui il centro estivo si richiama. "Abbiamo potuto contare sulla collaborazione dei tanti giovani – dice una delle responsabili Silvia Anastasia – che hanno dimostrato impegno e desiderio di divertirsi nell'ambito dell'aggregazione. Giochi, cartelloni, laboratori di varie attività hanno costellato l'esperienza di quest'anno che ha anche compreso due uscite ad altrettanti parchi acquatici, uno a Jesolo, l'altro a Noale di Padova; per i più grandicelli, di seconda e terza media, abbiamo anche fatto delle uscite in piscina". Ad appoggiare l'iniziativa che ogni anno ripropone infatti entusiasmo ed aspettative non solo dei partecipanti, ma anche delle famiglie che considerano ormai il Centro Estivo un servizio da erogare e nello stesso tempo un valore da difendere, è il comune di Talmassons: "Le strutture e i trasporti così come vario materiale – spiega ancora Silvia – ci sono sempre garantite dall'amministrazione civica, che si assicura puntualmente dello stato delle cose, degli eventuali problemi, ma anche dei vari successi che annoveriamo". Così le mattinate di piccoli e meno piccoli nel mese di luglio hanno avuto il sapore di un gioco di squadra, che al ritmo di musica e canti ha divertito animatori e partecipanti fino alla preparazione della festa di fine esperienza: tra risate ed applausi un'anguriata finale ha fatto bene a tutti.

Sonia Zanello

Inaugurato l'osservatorio: madrina la Hack

L'11 agosto, durante la tradizionale e suggestiva Festinpiazza che richiama gente da ogni parte del medio Friuli, c'è stato un notevole incremento di afflusso di persone verso le ore 18. Infatti, in via Cadorna, il circolo astrofili locale ha inaugurato il Centro Astronomico di Talmassons, un nuovissimo e moderno osservatorio astronomico. Madrina d'eccezione, la celeberrima Margherita Hack, ed anche per questo c'è stato un vero pullulare di persone, amica del C.AS.T. da molto tempo che ha tenuto volentieri a "battesimo" la struttura. Anche grazie a Lei, nonostante che il pomeriggio fosse torrido, sull'area verde dell'osservatorio erano presenti oltre 500 persone tra queste anche le autorità locali e personalità di spicco provinciali e regionali e i rappresentanti delle associazioni degli astrofili dell'Alpe-Adria. Ha apero l'inaugurazione il presidente del circolo Rolando Ligustri, visibilmente emozionato dopo i lunghi anni di attesa di questo momento, salutando i presenti e ringraziando indistintamente tutti quelli che hanno collaborato alla costruzione del complesso, in particolare l'amministrazione comunale, la regione F.V.G. e il Credito Cooperativo della Bassa Friulana, come finanziatori principali, e quindi facendo un rapido excursus commemorativo ricordando anche i 9 soci fondatori del C.AS.T.. La parola è passata successivamente al Sindaco di Talmassons Annamaria Toneatto che ha pronunciato belle parole nei confronti del circolo che, nei nove anni di attività, ha proiettato il nome di Talmassons ai vertici internazionali grazie ad Internet ed ora con l'osservatorio lo sarà anche di più. E' stata poi la volta della Hack che ha ribadito l'importanza di questi circoli che con il loro operato gratuito supportano il lavoro dei professionisti e riescono a ritagliarsi degli spazi nell'ambito astronomico internazionale.

Inoltre la professoressa Hack si è dimostrata veramente paziente e disponibile alla calorosa accoglienza delle persone che l' hanno seguita fino in piazza e cena insieme al direttivo del C.AS.T. per rendere un omaggio anche alla Festinpiazza con la sua persenza.

Infine la parola è passata a Don Enrico Pagani che oltre che essersi dichiarato onorato di benedire la struttura, con il suo pensiero filosofico ha saputo dare sottili ma profondi messaggi alla comunità riguardo a questa associazione che ha dichiarato di ammirare sia per la tangibile concretezza che per il fascino di questa scienza. Alla fine, durante il rinfresco è iniziata la lunga coda per salire alla cupola che è durata fin oltre le 2 del mattino, dato che non era possibile ospitare all'interno dell'osservatorio più di una decina di persone per effettuare un minimo di visita guidata di circa 15 minuti. Dopo il termine dell'inaugurazione la festa è proseguita dalle 22.30 con la nona edizione delle lacrime di S.Lorenzo in contemporanea con l'unione astrofili italiani e gli astrofili francesi.

Circa 500 persone con il naso all'insù sparpagliate sul grande prato dell'osservatorio fra le esclamazioni per le stelle cadenti e una fetta di anguria in mano, attendevano a turno in una interminabile coda di fare il "giro in giostra" sulla cupola aperta che spaziava sul cielo profondo ruotando. La festa è terminata oltre le quattro del mattino.E' stata una giornata veramente indimenticabile per il C.AS.T e crediamo indimenticabile anche per l'intera comunità di Talmassons che sta diventando un punto di riferimento anche per tutte le scolaresche della media e bassa friulana.

V.S.

VARMO

Donatori in festa a Belgrado

La Sezione A.F.D.S. di Varmo ha tenuto la festa della 39° giornata del dono a Belgrado, in concomitanza con i festeggiamenti per il millenario di fondazione del paese, a cura del gruppo culturale "La Tor".

Il tutto è iniziato nella mattinata con il raduno dei rappresentanti delle sezioni della zona: una quarantina di labari.

Al termine della celebrazione religiosa, gli invitati, immersi nel verde del borgo antico, hanno assistito alla relazione del Presidente Giona Pizzale alla presenza del Consigliere provinciale Nicola Carlesso. Il Presidente ha colto l'occasione per ricordare quanto è stato fatto, riassumendo le diverse iniziative, quali gli incontri nelle scuole, per sensibilizzare ed informare i ragazzi, le serate sanitarie, la raccolta periodica di plasma e sangue intero sul territorio tramite l'autoplasmoteca del centro trasfusionale di Gorizia. Novità di quest'anno è stata la fornitura di T-shirt rosse con logo A.F.D.S. e di un portachiavi ai nuovi donatori.

Un altro aspetto importante è senz'altro lo "stato di salute" della sezione che conta 325 donatori con 17 nuovi donatori iscritti e 325 donazioni nel 2000. La sezione è, dunque, attiva ed impegnata! Al termine, ai presenti è stato offerto il pranzo tipico: orecchiette e toro cucinato alla "assado" sistema di cottura argentino.

Nel tardo pomeriggio era in previsione l'allestimento di una mongolfiera per una salita panoramica gratuita per i donatori come "propaganda del Dono" ma, a causa del maltempo, è stata rinviata alla domenica successiva, con ennesimo esito negativo causa vento forte. Gli organizzatori si sono scusati per l'accaduto (d'altra parte non si può comandare al tempo) ed hanno assicurato che l'iniziativa verrà riproposta il prossimo anno per il 40° a Gradiscutta, nella speranza di non seguire le sorti del proverbio "non c'è due senza tre".

G.P.

Per il millenario è stato predisposto anche l'annullo celebrativo

Belgrado di Varmo ha indossato i colori della festa grande per il millenario di fondazione del paese, a cura del Comune, Biblioteca e Gruppo Culturale "La Tor" Fin dal mattino è stato aperto l'ufficio postale, a Belgrado, per il primo annullo celebrativo.

Per suggellare l'aria di festa ecco l'esibizione del gruppo Furclap con trampolieri, giocolieri, musici e la locanda medioevale.. cui ha fatto seguito il lauto banchetto medioevale offerto dal gruppo culturale "La Tor"

Anche gli alunni delle scuole medie di Varmo hanno fatto la loro parte nell'ambito storico, mettendo in scena una rappresentazione teatrale "Un fatto a Belgrado"

Per la piccola frazione di Belgrado "dei 7 castelli" si è trattato di un avvenimento straordinario che ricordava il 28 aprile 1001, data in cui fu concessa al patriarca di Aquileia. Belgrado conobbe secoli di grande splendore per poi tramontare a causa delle disastrose inondazioni del Tagliamento. Attualmente si conserva una torre castellana riadattata nell'800 a campanile della Parrocchiale.

Pierina Gallina

Cui corial di plui?

Cuale ise la velocitât plui fuarte rivade di un om che al coreve cu lis sôs gjambis, cence nissun imprest e nissun motôr che lu judàs? Dâ la rispueste propit sigure a di cheste domande nol è possibil: i oms a corin di miârs e miârs di agns in ca, ma dome di un secul, in grues, si à i orlois bogns par misurâ il timp che si sta par rivâ insom di une cierte distance.

O podin aloris dome lâ a viodi ce che al dîs un libri su la storie de atletiche, e ali o cjatin che Michael Johnson, american dai Stâts Unîts, tune corse dai 200 metris al rivà tal 1996 a cori a 37,27 kilometris par ore. Sì, e je une biele velocitât, une vere sveltece, ma se o lin a viodi cemût che a corin i animâi, si ven a savê che ai 36 km/h al rive ancje un "Aptenodytes forsteri", che al sarès po un pinguin. Si pensarès che un om al rivi a cori tant plui a fuart di un pinguin, e invecit... A 40 km/h e rive a cori la "Loxodonta africana", che al è l'elefant dal continent neri, e a 45 km/h il "Bos taurus", che al è il nestri brâf taur. Po o vin di maraveâsi che plui di corse di un om al rivi a lâ chel simpatic jessi che al è il "Oryctolagus cuniculus", al ven a stâi il cunin. E cetant plui a fuart, po, a vadin i pés: il "Xiphias gladius", al ven a jessi il pessinspade, al rive a fâ i 90 kilometris intune ore, e il "Thunnus tynnus", che nô o clamin ton, al rive i 100.

Ma la bestie plui rapide, al è sigûr, e je il "Acinonyx jubatus" che al sarès il ghepart: al rive a fâ 115 km/h; e je une velocitât che l'om al oten dome cuntun pâr di sîs speciâi, vignint jù, par esempi, suntune des bielis pistis di Curtine o di Ravasclêt.

A. P.

Ca di 4 mês, i "euros"...

Ancjemò cuatri mês, e i francs (o ancje "liris", se o doprin il vocabul uficiâl) a scugnaran lâ a mont e lassâ la strade libare pai "euros": cheste monede di savôr e di valence europeans la varìn in man dal Prin di Zenâr dal 2002; i francs o podarìn dopràju fin ai 28 di Fevrâr.

Za di cualchi mês o viodìn faturis, biliets, cjartis des bancjis che a an scrits doi valôrs, in francs e in euros: al è di just che la int "si aleni", si pronti par chest grant passaç da la monede dal timp stât a chê dal avignî. O vin imparât (e dut câs o varìn di imparâ) che il numar in euros al sarà cetant plui bas di chel in liris: in grues, 2000 voltis plui bas; infats ogni euro al valarà 1936,27 francs. Fasin cualchi esempli: un cafè o un gjornâl no costaran 1500 francs, ma uns 77 centesins di euro (chest al è za scrit sui boi plui resints); un kilo di formadi vieri al costarà di 10 a 15 euros.

Za di chest mês, Setembar, lis bancjis a scomencin a ricevi lis cjartis e i minûts de monede gnove, par che ducj si usin a cheste gnovitât. A la int intimpade, la gnovitât vadì i fasarà tornâ indimens cierts bêçs de prime mitât dal Nufcent: i carantans, lis palanchis, lis vincjutis, peraulis che vuê o cjatìn dome tai vocabolaris. Cumò, ancje la peraule "franc" la viodarìn dome tai vocabolaris: nassude tal secul XIV in France, rivade in Friûl, si crôt, cu l'invasion napoleoniche, e disparirà dal nestri discori.

A.P.

Gnûf president pal "Placerean"

L' Istitût "Pre Checo Placerean" al à un gnûf president, William (Vielm) Cisilino: lu à elet ai 2 di Lui il Consei diretîf de socie. Cisilino al à cjapât il puest dal prof. Gotart Mitri, che al veve in man il tamon dal "Placerean" dal 1993 e che si à dimetût. Il gnûf president al à vincjesiet agns: aduncje al puarte intal Istitût l'arie dai timps gnûfs; al è di Pantianins, dut câs cumò al sta di cjase a Udin. Al è daûr a indotorâsi in dirit inte Universitât di Triest, cuntune tesi su la situazion de plui fuarte minorance di lenghe de Spagne, chê catalane; parchel al è stât a dilunc a Barcelona par podê documentâ pulît i siei studis juridics. Il so impegn in pro de lenghe e de culture furlanis al è cetant fuart; al à ancje frecuentât il cors par tradutôrs in marilenghe inmaniât a Gurize de bande de Univeritât di Udin tal 1999.

Da la furmie al elefant

Un altri libri di argument sientific al è vignût di pôc a insiorâ la nestre editorie; si à infats dade fûr (par cont dal Istitût P. C. Placerean; la stampe le à fate l'Aziende Grafiche Zanetti di Codroip) la seconde edizion dal libri sui animâi di Lionello Baruzzini e Agnul M. Pittana.

Cheste seconde edizion e à 108 pagjinis, uns sessante fotografiis a colôrs, une elencazion trilengâl (furlan, italian, latin sientific) di plui di 600 speciis: al ven a stâi sessante speciis in plui che inte edizion dal 1996. Il titul dal libri al è: "Animâi nostrans e forescj".

Tal libri si pues cjatâ ancje lis tabelis dai animâi dividûts seont il lôr tip, la clas, l'ordin e la famee: chest fat al fâs montâ il numar dai tiermins di dute la nomencladure a plui di mil. Par fâ un pâr di esemplis de ricjece de tratazion, o notìn che tal libri inte famee dai "mamifars cervidis" o cjatìn chestis sîs speciis: il cerf, il cjavrûl, il dant, il mosc, la rene, l'alç; inte famee dai "ucei fasanidis" o cjatìn cutuardis speciis: il gjal, la faraone, il dindi, il pavon, il gjal cedron, il gjal forcel, il fasan, il catôr ros, la cuae, la pernis, il franculin, il franculin blanc, il franculin di bosc. Al siere il libri un dizionariut cun vocabui gjenerics e une bibliografie essenziâl, sedi di argument zoologjic, sedi di nature lenghistiche.

F. M.

Peraule di vite: Il fûc dal amôr

"O soi vignût a puartâ il fûc su la tiere: e cemût ch'o vorès ch'al fos za piât!" (Lc 12,49)

Intal Vieri Testament il fûc al è il simbul de peraule di Diu, pronunziade dal profete. Ma ancje dal judizi divin ch'al purifiche il so popul, passant framieç di lui.
Cussì e je la peraule di Gjesù: e construìs, ma tal timp istès e sdrume ce che nol à tignince, ce ch'al à di colâ, ce ch'al è vanitât, e e lasse in pîts dome la veretât.
Zuan Batiste al veve dit di lui: "Lui us batiarà in Spirtu Sant e fûc", profetant il batisim cristian screât il dì di Pentecostis cu l'efusion dal Spirtu Sant e la aparizion des lenghis di fûc. Duncje e je cheste la mission di Gjesù: butâ il fûc su la tiere, puartâ il Spirtu Sant cu la sô fuarce rinovadore e purificadore.

"O soi vignût a puartâ il fûc su la tiere: e cemût ch'o vorès ch'al fos za piât!"

Gjesù nus done il Spirt: ma in ce mût il Spirt procedial?
Lu fâs difondint in nô l'amôr. Chel amôr che nô, par so desideri, o vin di tignî piât intai nestris cûrs.
E cemût esial chest amôr?
Nol è teren, limitât; al è amôr evangjelic. Al è universâl come chel dal Pari celest, ch'al mande ploe e soreli su di ducj, sui bogns e sui triscj, comprindûts i nemîs.
Al è un amôr che nol spiete nuie di chei altris, ma al à simpri l'iniziative, al ame par prin. Al è un amôr che si fâs un cun ogni persone: al patìs cun jê, al gjolt cun jê, al pinsire par jê, al spere cun jê. E lu fâs, s'al covente, in maniere concrete, cui fats. Un amôr che nus fâs amâ Crist intal fradi e inte sûr, visantsi di chel so: "Mi lu veis fat a mi".
Al è ancjemò un amôr ch'al tint a la reciprocitât, a realizâ, cun chei altris, l'amôr vicendevul.
Al è chest amôr che, jessint espression visibil, concrete de nestre vite evangjeliche, al met in evidence e al dà valôr a la peraule, che po o podarin e o varin di ufrî par evangjelizâ.

"O soi vignût a puartâ il fûc su la tiere: e cemût ch'o vorès ch'al fos za piât!"

L'amôr al è come un fûc, l'impuartant al è ch'al resti piât. E, par chest, bisugne brusâ simpri alc.
Prin di dut il nestri "jo" egoist, e si lu fâs parcè che, amant, si è ducj dreçâts viers chel altri: o Diu, fasint la sô volontât, o il prossim, judantlu.
Un fûc piât, ancje piçul, se nudrît, al pues deventâ un grant boreâl. Chel boreâl di amôr, di pâs, di fradae universâl che Gjesù al à puartât su la tiere.

Chiara Lubich
(Traduzion di Francje Mainardis)

INTE CJASE CIDINE
(En la casa silenciosa)

Inte cjase cidine, dai curtîi bonâts
e i amplis coredôrs frescs, jo sole
o vegli inte ore de mirie.
Il soreli al art sore dai marmui.
La blancje cjiçute di cjase mi poie
lis talputis sui zenôi, e mi cjale
di un cjalâ mistereôs. Jo i domandi:
lu sâstu ancje tu, che lu ami?

Alfonsina Storni
(Sala Capriasca, 1892 – Mar del Plata, 1938)
Version dal spagnûl di Ane Toppano.

O AI PÔRE

O ai pôre
da la lûs dal dì
dal soflâ dal aiar,
dal sglavinâ da la ploie,
dal rai dal soreli,
dal grîs da la nieble,
dal cori da l'aghe tal riul,
dal colâ cidin dai flocs di nêf.
O ai pôre
di jessi achì,
da la tô vôs
o ai pôre.

Arduin Della Pietra (Zuviel, 1936)
Version dal todesc di Agnul di Spere

ANNA

Paveute minude,
ti an çoncjât lis alis
tune gnot di tampieste.
Cumò al reste,
tal to puest,
un cidin lizêr
jemplât dal cjant
di passars e di grîs.
Tu starâs, paveute,
jenfri cîl e rosis,
fra profums ch'a taponin
il sium di une frute,
di une blancje animute
che s'ind'è lade a planc
cence sunsûr.

(Çupicje, 2001)
***Francje Mainardis** (Tumieç, 1953)*

Lino, l'uomo che parlava ai cavalli!

Lino Campanotto, 97 anni e non li dimostra, ha festeggiato il genetliaco con un nugolo di parenti insieme al figlio Guido, alla nuora Natalina, ai nipoti, alle nipoti Mara e Nadia vicinissime al nonno e a tantissimi pronipotini. Basti pensare che Lino è l'ultimo sopravissuto di 12 fratelli, ancora vispo che sovente racconta con nostalgia il suo lungo passato e che fa onore ancora alla mensa e non disdegna un salutare bicchier di vino che lo rende simpaticamente loquace. Durante la festa del compleanno raccontava ai presenti alcuni episodi della vita, quando lavorava insieme con i fratelli nella ditta familiare di trasporti in genere. Allora erano poche le macchine e il lavoro veniva svolto con grossi carri trainati da cavalli e i Campanotto ne avevano tanti e molto robusti, dovendo fornire di ghiaia i Comuni della Bassa per ricoprire le strade che allora non erano asfaltate o trasportare merci fino a Udine, nel Goriziano e oltre il Tagliamento. Lino aveva il compito di curare questi animali, di fornirli di biade, di pulirli, di spazzolarli, di assistere ai parti, di tranquilizzarli e...di "parlare con loro", come affermava ai convenuti alla festa e... i cavalli rispondevano con gli occhi e con i nitriti, per lui comprensibili. Attualmente continuano

i nipoti a praticare l'antica attività, ma con gigantesche macchine di sommovimento terra nei lavori di costruzione di grandi vie di comunicazione. I tempi, evidentemente, son cambiati.

Ines, 53 anni in Canada, rivede la sua Rivignano

Quando un emigrante, dopo anni di lontananza dal paese natio, ritorna per riabbracciare i familiari e incontrare gli amici e conoscenti d'un tempo, stimola sempre la curiosità dei paesani. Questo è accaduto recentemente anche da noi quando la signora Ines Bertazzo è apparsa a Rivignano, per una vacanza, dopo ben 53 anni di permanenza in Canada e precisamente a Toronto. Ines (nella foto tra le sorelle Virginia e Maria) s'è sposata nel 1946 con Gino Frittaion, il quale non vedendo buone prospettive di lavoro, come tanti giovani di allora, in un'Italia semidistrutta dalla guerra appena finita, decise di emigrare, solo, in Canadà e di richiamare in un secondo tempo, dopo trovata una sistemazione decorosa, la moglie e il figliolo Franco. Fece la prima tappa a Schumacher nell'Ontario , zona di miniere d'oro, dove sua madre gestiva da anni un fiorente bar-ristorante (fatto che meriterebbe un altro capitolo), frequentato da tanti giovani minatori in cerca di fortuna. Ma Gino non fu preso dalla febbre del metallo giallo, tipo Klondike della famosa opera di Jack London e, rendendosi conto della caducità della fortuna e mancando nel luogo altre alternative, al primo disgelo abbandonò le foreste e una sorte incerta, per intraprendere una vita più sicura nella città di Toronto, dove, dopo ottenuta la licenza di "brocker" dalle autorità canadesi, praticò l'attività di intermediario nel settore immobili. Era il 1948 ed era giunto il momento di richiamare la moglie Ines e il figlioletto in Canadà, in un mondo di grandi opportunità, e così avvenne. Ines gli diede, oltre oceano, il secondo figlio Roberto. Passarono allora tanti anni di buon lavoro, con periodiche partecipazioni al "Fogolâr furlan" della città canadese e con frequenti incontri con emigranti friulani e rivignanesi, che lo stesso Gino, valendosi della sua professionalità, procurò loro una casa. Purtroppo Ines, due anni or sono, è rimasta vedova e il suo affetto è ora trasmigrato particolarmente sui cinque nipoti, figli di Franco che insegna letteratura inglese all'Università di Winnipeg e di Roberto da anni impiegato nell'ufficio postale di Toronto. Ines ora è ripartita, ma siamo certi che ritornerà.

Congratulazioni Nada!

L'undici luglio scorso, Nada Minuzzi di Gradisca di Sedegliano si è laureata all'Università degli Studi di Bologna, presso la sede staccata di Ravenna, in Conservazione dei Beni Culturali ad indirizzo musicale discutendo la tesi in Etnomusicologia italiana "Inventario e catalogazione della collezione musicale di tradizione orale Arcangeli, Sassu, Starec della biblioteca comunale di Udine". Tutti i familiari, i parenti e gli amici si congratulano con la neo-dottoressa per aver conseguito la laurea a pieni voti, con tanta determinazione e volontà.